



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Regionale per la Sicilia

Ai Segretari Regionali delle OO.SS.
CONAPO VV.F. – USB VV.F.

Oggetto: Rinvio Convocazione.

A seguito di richiesta pervenuta dalla O.S. CONAPO con nota n. 31/16 del 29/03/2016, la convocazione disposta con nota della Direzione Regionale prot. n. 6864 del 22/03/2016 viene rinviata alla data del 5/04/2016 alle ore 16,00.

Rimane invariato l'ordine del giorno.

Il Direttore Regionale
(Ing. Giovanni Fricano)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "G. Fricano", written over the typed name of the Director Regional.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Regionale per la Sicilia

Alle Organizzazioni Sindacali Regionali
Rappresentative del personale non
Direttivo e non Dirigente
F.N.S. CISL VV.F. - FP CGIL VV.F. -
UIL PA VV.F. - CONAPO -
CONFSAL VV.F. - USB PI VVF

Oggetto: Convocazione del 04/04/2016 e del 05/04/2016.

Facendo seguito alle note di convocazione prot. n 6863 del 22/03/2016 e prot. n. 6864 del 22/03/2016, si trasmette in allegato il Piano di lavoro per gli operatori VF, impegnati nelle operazioni di recupero delle vittime del barcone naufragato il 18/04/2015, che è uno degli argomenti da trattare nel corso della riunione.

Al riguardo questa Direzione non è al momento in grado di fornire ulteriori indicazioni, essendo in attesa di direttive da parte della Direzione centrale per l'emergenza ed il Soccorso Tecnico.

In merito della riorganizzazione della Direzione regionale per la Sicilia, si informa che è stata preannunciata dall'Ufficio Centrale Ispettivo, una nota che sancisce la cessazione dell'attività dell'Ufficio Ispettivo per l'Italia meridionale e la Sicilia.

Di conseguenza sarà discusso l'inserimento del personale assegnato a quell'Ufficio (1 Funzionario Tecnico DVD, 1 C.R., 1 C.S. e 2 C.A.C.) presso la Direzione regionale Sicilia e/o presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo e la successiva revisione degli incarichi del personale della Direzione regionale.

La proposta di questa Direzione è la seguente:

- Assegnare il Funzionario Tecnico al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo;
- Assegnare la C.A.C. Caruso Anna Rita all'Ufficio Prevenzione incendi della Direzione regionale;
- Assegnare la C.A.C. Vaccaro Grazia all'Ufficio Formazione della Direzione regionale in sostituzione del C.T.I. Cappello Andrea;
- Assegnare al C.T.I. Cappello Andrea l'incarico attualmente affidato al C.T.I. Pisciotta Carmelo;
- Assegnare al C.T.I. Pisciotta Carmelo all'Ufficio Protocollo.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Regionale per la Sicilia

Per quanto riguarda il personale operativo lo scrivente si riserva di decidere l'assegnazione del medesimo al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo o alla Direzione regionale Sicilia, valutate anche le indicazioni di codeste OO.SS..

Verranno fornite, inoltre, le informazioni sull'esercitazione internazionale MODEX 2016, in programma in Sicilia a fine estate e si concluderà la discussione avviata nella riunione del 26 gennaio 2016, sull'incarico di responsabile del Reparto Volo.

Si trasmette infine bozza di disposizione di Servizio, riguardante l'organizzazione dell'Ufficio servizi Informatici della Direzione Regionale VV.F. per la Sicilia.

Il Direttore Regionale
(Ing. Giovanni Ericano)

OPERAZIONE AUGUSTA 2016
RECUPERO DELE VITTIME DEL BARCONE NAUFRAGATO 1L 18/4/2015
PIANO DI LAVORO PER OPERATORI VF
Ipotesi di rischio biologico lieve
Revisione del 28/03/2016

Il presente Piano di lavoro è implementato sull'ipotesi di rischio biologico lieve e costante fino alla conclusione delle operazioni. Tale ipotesi pregiudiziale, assunta sulla base delle informazioni verbali acquisite, dovrà essere confermata e certificata formalmente da parte delle Autorità sanitarie istituzionalmente competenti.

La mancanza di precedenti esperienze analoghe e il significativo livello di incertezza di cui molti dati di progetto iniziali sono affetti, induce a non escludere la possibilità di modifiche, anche sostanziali ed in corso d'opera, al presente documento, implementato sulla scorta degli elementi noti al momento della redazione; ogni variazione in corso d'opera deve essere approvata dal DTS o dal ROS, in relazione ai rispettivi ambiti di responsabilità.

Il presente documento proposto dal gruppo di lavoro del Comando VF Siracusa, nella sua revisione definitiva sarà sottoscritto dal Comandante, dal RSPP del Comando e, con le necessarie approvazioni, farà parte della documentazione di sicurezza del cantiere.

FINALITA'

- 1.** La finalità delle operazioni è quella di individuare e recuperare in breve tempo tutti i corpi e/o le masse biologiche esistenti a bordo del relitto, trasferendoli sotto bordo all'imbarcazione, dentro l'hangar, e consegnandoli agli altri enti incaricati, che li porteranno all'esterno del capannone fino al luogo dove saranno effettuate le successive fasi a cura del personale medico; tale attività, per le caratteristiche del contesto e per le possibili implicazioni di natura emotiva, richiede la competenza di operatori particolarmente addestrati e preparati fisicamente e psicologicamente, e l'osservanza di regole semplici ma perentorie.

REGOLE GENERALI

- 2.** Il cantiere (**allegato A**) sorge in un'area militare soggetta a rigorose regole di security; anche per questo motivo è assolutamente proibito effettuare riprese fotografiche e video, se non da parte del Servizio Video Foto Documentazione appositamente incaricato dal Dipartimento;
- 3.** per agevolare le inevitabili attività di accreditamento all'accesso, saranno concordate procedure semplificate che potranno implicare la presenza di operatori VF alla guardiania di accesso all'area;
- 4.** l'intera area coperta dal capannone è definita "zona rossa"; quella immediatamente esterna, fino all'apposita segnalazione, è definita "zona arancione";
- 5.** ogni operatore che accede in zona rossa dovrà essere adeguatamente attrezzato e protetto con i seguenti DPI: autorespiratore e tuta monouso adeguata, guanti e stivali, elmo da cantiere; in alternativa all'autorespiratore, ove sia esclusa attività in luoghi confinati, potrà essere utilizzato autorespiratore con carrello e airline;

6. l'entrata e l'uscita dalla zona rossa sono condizionate dall'osservanza della procedura apposita di vestizione, sanificazione, lavaggio, svestizione nonché sanificazione degli apparecchi di respirazione, così come descritta in **allegato B**;
7. le attività di competenza del Corpo nazionale VVF sono coordinate dal Direttore tecnico dei soccorsi (DTS, Comandante provinciale o suo delegato), che stazionerà di regola in UCL; le operazioni in cantiere sono dirette dal Responsabile Operativo dei Soccorsi (ROS), che sarà presente in cantiere, le cui rispettive funzioni sono riportate in **allegato C – Task book**;
8. le mansioni delle principali posizioni di lavoro sono indicate nell'**allegato C – Task book**.

ATTIVITA' PRELIMINARI

9. Prima della consegna dell'imbarcazione, a cura del personale VF dovranno predisporre a piè d'opera i seguenti materiali e attrezzature, secondo il contenuto dell'**allegato G**:
 - un congruo numero di estintori portatili e coperte ignifughe da ubicare successivamente sul relitto;
 - il sistema di ricezione dei liquami che eventualmente dovranno essere sgottati;
 - le linee elettriche per l'alimentazione dell'illuminazione dei locali interni mediante faretto a LED, già pre cablati;
 - la linea di segnale del sistema di video sorveglianza con webcam, già pre cablato;
 - le elettropompe e le manichette con linea elettrica già pre cablata, per l'eventuale sgottamento preventivo dalle sentine e dai locali di lavoro;
 - una scala italiana;
 - gli elementi metallici per la realizzazione del dispositivo di recupero verticale (tubi, giunti, chiavi, argano, tavolame, etc.);
 - un carrello per la fase di spostamento orizzontale dei corpi recuperati;
 - un quadro elettrico da posizionare a bordo, da cui derivare le alimentazioni degli utensili che eventualmente sarà necessario usare a bordo;
 - un trabattello h. lavoro max 6.50, per lavoro in quota (eventuale taglio murata dall'esterno);
 - uno stendimento di tubazioni UNI70, da APS a interno hangar, con divisore 2x45 valvolato ubicato all'interno dell'hangar, e lance UNI45 valvolate;
 - uno stendimento di tubazioni UNI70, da APS a esterno hangar, con divisore 2x45 valvolato ubicato all'esterno dell'hangar, e lance UNI45 valvolate;
10. appena preso in consegna il cantiere, tre operatori VF (SAF1, SAF2 e SAF3) provvederanno a rendere apribili tutti i boccaporti con appositi utensili (elettrotroncatrice a disco, palanchino, divaricatore idraulico, etc.); si opererà in modo da aprire e rimuovere i portelli di chiusura dopo il taglio delle cerniere; in esito alla conseguente ispezione il ROS stabilirà dove organizzare il primo fronte di lavoro sotto coperta su cui operare; durante l'ispezione si dovrà tenere in debito conto l'incertezza relativa alla resistenza residua delle parti strutturali su cui ci si muove (impalcati, scalette, osteriggi, strutture varie, etc.), che potrebbero cedere, adottando le necessarie cautele; saranno apposti estintori idonei portatili da incendio e coperte ignifughe sulla coperta e sui luoghi facilmente accessibili;
11. contestualmente si procederà ad una prima ispezione del relitto a partire dagli spazi sopra coperta più facilmente accessibili senza uso di utensili (cabine, plancia, etc.), da parte di ROS e di due operatori VF (OP1 e OP2, muniti di webcam portatile e radio) e, se disponibile, di un sanitario; si prenderà visione dei locali sotto coperta (escludendo accesso), dai portelloni aperti; l'ispezione sarà effettuata con webcam in collegamento diretto con UCL, al fine di acquisire

maggiori informazioni possibili riguardo ai seguenti elementi:

- grado di rispondenza del relitto all'esemplare preso a campione;
- presenza, quantificazione approssimativa, ubicazione, stato di aggregazione delle salme e/o delle masse biologiche da recuperare;
- condizioni generali delle strutture, livello di difficoltà nell'accesso ai locali, condizioni costruttive dei locali e della coperta, etc.;
- eventuale presenza di liquidi e possibilità di sgottamento;
- condizioni termoisometriche dei locali sotto coperta e concentrazione di ossigeno;

durante l'ispezione si dovrà tenere in debito conto l'incertezza relativa alla resistenza residua delle parti strutturali su cui ci si muove (impalcati, scalette, osteriggi, strutture varie, etc.), che potrebbero cedere, adottando le necessarie cautele; dovrà inoltre tenere presente la possibilità di presenza di azoto e/carenza di ossigeno nei locali al chiuso;

- 12.** è da ritenere che a conclusione della prima ispezione si abbiano indicazioni anche da parte del sanitario eventualmente presente, relativamente alle modalità di recupero da adottare; la più onerosa delle ipotesi possibili è quella del recupero di singoli distinti corpi, che si sviluppa di seguito; l'ipotesi di recupero massivo indifferenziato presenta un livello di complessità inferiore e pertanto le relative procedure si possono in generale ritenere ricomprese nella presente;
- 13.** dopo avere accertato il sufficiente tenore di ossigeno, se ritenuto praticabile dal ROS, una muta VF¹ (OP1 e OP2 operatori di recupero, SAF1 sentinella, SAF2 e SAF3) appronteranno il primo fronte di lavoro con
 - illuminazione mediante faretto a LED su linea preferenziale (se non dotati di batterie tampone);
 - sistema di video sorveglianza con webcam da fissare presso il fronte di lavoro, collegata a UCL;
 - eventuali segmenti di scala italiana per accesso ai locali sotto coperta;
 - impiego di elettropompe di sgottamento, in caso di presenza di liquidi;
 - predisposizione di altri apprestamenti che si dovessero ritenere necessari in esito alle risultanze dell'ispezione;
- 14.** nel caso in cui sia ritenuto possibile e conveniente, si praticherà una breccia sulla murata in corrispondenza dei locali da evacuare (stiva, locale macchina, etc.); in questo caso il taglio sarà effettuato dall'esterno mediante operatore VF con metodo adeguato in relazione alla tipologia costruttiva della barca; se possibile si opererà il taglio dopo avere preliminarmente bagnato l'eventuale paramento interno (se in legno), rimuovendo il materiale combustibile eventualmente presente; comunque saranno adottate tutte le precauzioni necessarie a scongiurare pericoli di incendio, non escludendo la possibilità di presenza di residui oleosi, slop e sostanze aeriformi infiammabili derivanti dalla decomposizione); durante le eventuali operazioni di taglio dall'esterno, il ROS (o il suo delegato SIC) assisterà il personale VF incaricato, fornendo indicazioni sulle parti da rimuovere e sulle cautele da adottare; se ritenuto utile si potranno praticare uno o più fori di ispezione dalla coperta in corrispondenza del taglio a murata e/o a poppa, per controllare l'eventuale paramento interno durante il taglio; sulla coperta dovrà essere disponibile un estintore portatile, una coperta ignifuga e, se ritenuto necessario, una lancia UNI45 alimentata tramite manichetta da ABP; l'operatore VF addetto al taglio potrà essere dotato di apparecchio autorespiratore alimentato da air line con carrello bombole in area esterna; in questo caso l'ingresso in area rossa e l'uscita saranno sottoposte a particolari procedure indicate da DEC, che garantiranno la sanificazione della manichetta d'aria; la procedura per il taglio sarà

¹

Le posizioni di lavoro sono definite più avanti nello stesso documento e nell'allegato C - Task book;

indicata dal ROS; a conclusione del taglio, se possibile saranno applicate ai bordi delle guardizioni in legno per ridurre il rischio di infortunio su lamiere taglienti;

- 15.** la modalità da ritenere preferibile per il taglio dall'esterno è mediante impiego di gattuccio o disco; l'impiego di sorgenti di calore (fiamma) è in generale escluso; potrà essere preso in considerazione solo dopo attenta valutazione da parte del ROS e con le dovute cautele;
- 16.** le eventuali operazioni di taglio dall'esterno saranno effettuate in quota, (su trabattello da cantiere h. lavoro max 4.50), adottando le necessarie cautele contro possibili infortuni; la rimozione delle parti metalliche dovrà essere effettuata per parti di dimensioni tali da non provocare rischio all'operatore, ovvero predisponendo adeguati sistemi di sospensione delle porzioni metalliche a levare;
- 17.** se ricorrono le condizioni, il nucleo SAF appronterà gli apprestamenti necessari per preparare il fronte di lavoro sotto coperta (taglio e/o apertura di vani di facile accesso sulla coperta, montaggio del dispositivo di recupero verticale, etc.), secondo modalità operative adeguate alla tipologia costruttiva della barca; le conseguenti attività non dovranno pregiudicare o tardare l'eventuale intervento per soccorso;
- 18.** in esito alle condizioni rilevate e comunicate dai primi operatori, si potranno definire, a cura del DTS e del ROS le successive modalità di azione ovvero modifiche operative a quanto previsto e rimodulazione del dispositivo di intervento.

ATTIVITA' DI RECUPERO DA LOCALI UBICATI SOPRA COPERTA

- 19.** Nell'ipotesi in cui ciò sia ritenuto necessario e agevolmente possibile in esito al primo sopralluogo, una coppia di operatori VF (SAF2 e SAF3) inizierà il recupero delle salme che eventualmente sono rinvenute nei locali sopra coperta di facile accesso (cabine equipaggio, plancia, altri locali);
- 20.** l'attività di recupero sarà svolta anche secondo le indicazioni generali che saranno fornite dal sanitario, in esito al suo primo sopralluogo;
- 21.** le parti recuperate saranno poste all'interno dei contenitori appositi (body bag o contenitori rigidi) e trasferite nell'area della coperta presso il dispositivo di discesa a terra, se possibile mediante carrello; in caso contrario, a mano; quando a terra, sotto bordo, le salme saranno consegnate al personale di altri enti appositamente incaricato che provvederà, secondo modalità e procedure implementate e adottate sotto la propria responsabilità, al trasferimento all'esterno dell'hangar, fino al luogo di successiva attività.

ATTIVITA' DI RECUPERO DA LOCALI UBICATI SOTTO COPERTA

- 22.** Le condizioni termoigrometriche e psicologiche potrebbero provocare stress aggiuntivi; per questo motivo ogni manovra dovrà essere effettuata evitando eccessivo e inutile sovraffaticamento; particolare cura dovrà essere posta, da parte di OP1 e OP2, per evitare infortuni per urti, scivolamenti, tagli nonché strappi dei DPI; ove si verificasse lo strappo della tuta, l'operazione sarà conclusa e l'operatore dovrà recarsi ad accertamento medico in loco;
- 23.** l'attività di recupero sarà svolta anche secondo le indicazioni generali che saranno eventualmente fornite dal sanitario, in esito al suo primo sopralluogo e alla valutazione dello stato dei corpi;
- 24.** in caso sia possibile praticare l'apertura laterale a murata, dopo la raccolta dei corpi ad opera di OP1 e OP2, il trasferimento dei corpi sarà effettuato direttamente dalla stiva all'esterno, con l'aiuto di SAF2 e SAF3;
- 25.** in caso non sia possibile praticare l'apertura laterale a murata, il lavoro sotto coperta sarà avviato, dopo la verifica della concentrazione di ossigeno, inizialmente su un unico fronte, su cui saranno testate procedure, modalità di

azione, risposte del personale allo stress, esito del primo controllo medico, etc.; successivamente, in base agli elementi e all'esperienza che via via si acquisiranno, si valuterà l'opportunità di accrescere la potenzialità produttiva del fronte di lavoro ovvero di avviarne ulteriori, o modificare in itinere il dispositivo di intervento;

- 26.** in caso non sia possibile praticare l'apertura laterale a murata, prima dell'inizio del lavoro di recupero sotto coperta, saranno effettuate da SAF1, SAF2 e SAF3, con le indicazioni di SIC, le operazioni preliminari necessarie ad assicurare la sufficiente concentrazioni di ossigeno e la disponibilità di una possibilità alternativa di acceso e sfuggita dal vano, eventualmente rimuovendo possibili ostacoli che potrebbero rendere difficoltoso l'accesso o l'uscita (scale di accesso a pioli, portelli incernierati o a scorrimento, etc.);
- 27.** in caso non sia possibile praticare l'apertura laterale a murata, a cura degli operatori sotto coperta OP1 e OP2, le masse biologiche recuperate saranno poste all'interno dei contenitori appositi e trasferite, dagli operatori SAF2 e SAF3, in coperta mediante dispositivo di recupero verticale e argano; sul ponte di coperta i body bag o altri contenitori usati saranno spostati orizzontalmente presso l'area del ponte dove è previsto il dispositivo di discesa a terra, se possibile mediante carrello; in caso contrario, a mano; quando a terra, all'interno del capannone, le salme saranno consegnate al personale di altri enti appositamente incaricato, mediante modalità e procedure predisposte sotto la propria responsabilità;
- 28.** in caso non sia possibile praticare l'apertura laterale a murata, se ricorrono le condizioni, il nucleo SAF appronterà i necessari apprestamenti per preparare il successivo fronte di lavoro sotto coperta (taglio e/o apertura di vani di facile accesso sulla coperta, spostamento del dispositivo di recupero verticale, etc.); le conseguenti attività non dovranno pregiudicare o tardare l'eventuale intervento per soccorso;
- 29.** in caso di malessere o di situazione imprevista che avvenga sotto coperta e che possa rappresentare un pericolo per gli operatori, l'interessato, il compagno o la sentinella dovrà dare subito notizia all'UCL mediante dispositivo di video sorveglianza con webcam (operatori) o radio tipo PUMA (sentinella); per comunicare situazioni di pericolo si dovrà fare riferimento ai "Gesti convenzionali da utilizzare" riportati in **allegato E**; in questa eventualità, da UCL si attiva immediatamente il dispositivo di soccorso SAF secondo la procedura di cui all'**allegato E**;
- 30.** gli operatori che agiranno all'interno della zona rossa saranno dotati di autorespiratori forniti al momento della vestizione; l'autonomia della bombola consentirà con ampio margine di sicurezza l'espletamento delle operazioni previste nell'intervallo temporale indicato; ciononostante, ove per un qualsiasi motivo la riserva d'aria dovesse risultare insufficiente, l'operatore avviserà SAF1 sentinella e sospenderà immediatamente l'attività dell'intera muta;
- 31.** all'inizio e alla conclusione di ogni fase di lavoro in ambiente inquinato, sarà applicata la procedura di vestizione, sanificazione, lavaggio, svestizione nonché sterilizzazione degli apparecchi di respirazione, così come descritta in **allegato B**.

SANITIZZAZIONE/SANIFICAZIONE MATERIALI E ATTREZZATURE

- 32.** Le procedure specifiche di vestizione, sanificazione, lavaggio, svestizione e sterilizzazione dei dispositivi di respirazione saranno messe a punto dal Comando che fornirà il servizio, mentre in **allegato B** sono riportate le procedure generali.

CICLO DELL'ARIA

- 33.** Sul posto sarà disponibile un numero di bombole tale da assicurare la continuità delle operazioni; a cura e sotto il diretto controllo di LOG, le bombole che via via saranno utilizzate anche parzialmente, verranno inviate con apposite navette al

posto di ricarica, per il loro tempestivo reintegro nello stock a disposizione; ove eventuali fattori impreveduti dovessero fare prevedere una carenza di bombole cariche e il conseguente rallentamento delle operazioni, il responsabile LOG provvederà ad informare ROS; comunque le operazioni in zona rossa dovranno perentoriamente essere sospese ove la riserva di bombole dovesse ridursi a due;

- 34.** sul posto sarà disponibile un numero adeguato di spallacci, che saranno ciclicamente utilizzati all'interno della zona rossa e adeguatamente sanificati ed asciugati; ove eventuali fattori impreveduti dovessero fare supporre una carenza di spallacci utilizzabili e il conseguente rallentamento delle operazioni, il responsabile LOG provvederà ad informare ROS; comunque le operazioni in zona rossa dovranno perentoriamente essere sospese ove la riserva di spallacci dovesse ridursi a due;
- 35.** eventuali criticità nel ciclo dell'aria dovranno essere tempestivamente rappresentate al ROS e al DTS per l'immediata risoluzione.

IMPIEGO DI UTENSILI

- 36.** Gli utensili che verosimilmente potrebbero essere necessari sono il palanchino, la mazzetta, le cesoie, l'elettrotroncatrice a disco, l'elettrosega, il divaricatore idraulico e i cuscini ad aria; in casi particolari sopra coperta potrebbe essere utilizzata anche la fiamma ossidrica; in questo caso l'impiego dovrà essere esplicitamente autorizzato da ROS, dovrà essere disponibile nelle immediate vicinanze un estintore portatile e una coperta ignifuga, e dovranno essere indossati DPI adeguati (protezione antifiamma tipo nomex, etc.);
- 37.** nel caso di utensili ad alimentazione elettrica dovranno essere seguite le normali cautele previste nei rispettivi manuali di uso;
- 38.** all'interno dei locali confinati non dovranno essere utilizzati utensili e attrezzature a motore a combustione interna nè attrezzature a fiamma libera.

DPI

- 39.** Gli operatori VF che lavorano al recupero in zona rossa e sotto coperta dovranno disporre di
- sottotuta monouso;
 - tuta cat. 3 tipo 3 (protezione a tenuta di liquidi), monouso;
 - elmo di protezione da cantiere, pluriuso;
 - stivali in gomma, di sicurezza, pluriuso;
 - guanti in gomma, pluriuso;
 - autorespiratore;
 - imbraco con attacco posteriore, pluriuso;
- non sono necessari nè ammissibili tappi di protezione dell'udito;
- 40.** gli operatori VF che lavorano in zona rossa ma sopra coperta o comunque all'esterno dello scafo, dovranno disporre di
- sottotuta monouso;
 - tuta cat. 3 tipo 3 (protezione a tenuta di liquidi), monouso;
 - elmo di protezione da cantiere, pluriuso;
 - stivali in gomma, di sicurezza, pluriuso;
 - guanti in gomma, pluriuso;
 - autorespiratore o apparecchio di respirazione alimentato da air line con carrello all'esterno del capannone;
- non sono necessari nè ammissibili tappi di protezione dell'udito;
- 41.** gli operatori che lavorano nella zona arancio dovranno disporre di
- uniforme da intervento con scarpe di sicurezza;
 - elmo di protezione da cantiere, pluriuso;
 - guanti in lattice, monouso;

- eventuali guanti da lavoro in crosta;
 - facciale filtrante FFA2P3-SL;
- 42.** gli operatori VF che operano nella zona gialla dovranno disporre di
- uniforme da intervento con scarpe di sicurezza;
 - elmo di protezione da cantiere, pluriuso;
 - guanti in lattice, monouso;
 - eventuali guanti da lavoro in crosta;
 - facciale filtrante FFP3-S;
- 43.** in caso di necessità di soccorso SAF, SIC (coordinatore SAF) assume funzioni di ROS limitatamente alle operazioni di soccorso e recupero; in questa eventualità, SIC e il personale SAF dovranno disporre dei DPI previsti dalle rispettive procedure operative descritte in **allegato E**.

TURNAZIONI

- 44.** Gli operatori VF addetti al recupero facenti parte di ogni muta si alterneranno occupando le posizioni impegnate sul fronte di lavoro secondo le modalità di seguito riassunte:
- OP1 e OP2, per recupero salme sotto coperta: complessivi 6 operatori, con 4 cicli di 30 minuti fase di lavoro e 60 minuti fase di pausa; complessive 6 ore/giorno;
 - SAF1, sentinella in assistenza degli operatori sotto coperta, eventuale soccorso, eventuale attività di recupero salme: complessivi 3 operatori, con 4 cicli di 30 minuti fase di lavoro e 60 minuti fase di pausa; complessive 6 ore/giorno;
 - SAF2, attività di cantiere, eventuale soccorso, eventuale attività di recupero salme: complessivi 3 operatori, con 4 cicli di 30 minuti fase di lavoro e 60 minuti fase di pausa; complessive 6 ore/giorno;
 - SAF3, attività di cantiere, eventuale soccorso, eventuale attività di recupero salme: complessivi 3 operatori, con 4 cicli di 30 minuti fase di lavoro e 60 minuti fase di pausa; complessive 6 ore/giorno;
- ogni sei ore il suddetto personale concluderà l'impegno della giornata e rientrerà presso la propria sede;
- 45.** il dispositivo di soccorso SAF prevede, in aggiunta alla sentinella in posizione SAF1 citata sopra, SAF2, SAF3 e SIC; quest'ultimo normalmente collabora con ROS per tutte le questioni attinenti alla sicurezza delle operazioni e staziona di regola presso UCL, per complessive 6 ore/giorno;
- 46.** le attività di coordinamento prevedono l'alternanza di personale nelle seguenti funzioni:
- DTS, direttore tecnico dei soccorsi, con cicli di 6 ore continuative;
 - ROS, responsabile delle operazioni di soccorso, con cicli di 6 ore continuative;
 - AMM, collaboratore del ROS per la funzione amministrativa, con cicli di 6 ore continuative;
 - SIC, collaboratore del ROS per la funzione amministrativa, con cicli di 6 ore continuative;
 - LOG, collaboratore del ROS per la funzione amministrativa, con cicli di 6 ore continuative;
 - DTS, direttore tecnico dei soccorsi, con cicli di 6 ore continuative;
 - UCL1, operatore di AF/UCL, con cicli di 6 ore continuative;
 - UCL2, operatore di AF/UCL, con cicli di 6 ore continuative;
 - UCL3 in servizio giornaliero, con presenza di 9 ore;
 - DEC1, operatore di unità sanificazione, con cicli di 6 ore continuative;
 - DEC2, operatore di unità sanificazione, con cicli di 6 ore continuative;
 - DEC3, operatore di unità sanificazione, con cicli di 6 ore continuative;
 - MSL, gestore dei servizi MSL, con ciclo 12/24-12/48;

lo schema dettagliato di turnazione è riportato in apposito **allegato D**.

SICUREZZA DEGLI OPERATORI E DEL CANTIERE

- 47.** I due operatori VF addetti al recupero sotto coperta (posizioni OP1 e OP2) saranno costantemente assistiti da un terzo operatore VF (posizione SAF1) con funzione di "sentinella", sopra coperta, munito dei DPI previsti per un eventuale intervento sotto coperta, come da all'**allegato E**, e dotato di radio tipo PUMA con laringofono su canale di lavoro dedicato ai SAF e in comunicazione con UCL;
- 48.** su allarme della sentinella sarà sempre disponibile e pronta ad intervenire, seppure eventualmente occupata in attività sopra coperta, una coppia di operatori SAF2 e SAF3, adeguatamente attrezzati e muniti di radio tipo PUMA con laringofono su canale di lavoro dedicato ai SAF, per eventuale soccorso e recupero degli operatori VF; il coordinamento del dispositivo di soccorso SAF sarà assunto da SIC, che in questa eventualità effettuerà la vestizione rapidamente; per questo motivo SIC dovrà avere in ogni momento la disponibilità immediata dei necessari DPI e un collegamento continuo con radio tipo PUMA sintonizzato su frequenza dedicata SAF;
- 49.** le relative modalità di intervento SAF sono procedurizzate in osservanza a tecniche SAF e norme specifiche, come da **allegato E**;
- 50.** in caso di emergenza incendio all'interno dell'hangar, interverrà una squadra antincendio composta alla bisogna da SAF1, SAF2, SAF3, OP1, OP2, che utilizzerà gli stendimenti già predisposti all'interno dell'hangar stesso; in questo caso UCL1 ovvero UCL2, su indicazione radio di SAF, attiveranno la pompa a bordo dell'automezzo VF disponibile in prossimità del capannone, all'esterno di esso; il ROS valuterà l'opportunità di richiedere l'intervento di squadre dal Comando VF SR;
- 51.** in caso di emergenza incendio all'esterno dell'hangar, interverrà una squadra antincendio composta alla bisogna da SIC, AMM, UCL2, DEC2, MSL che utilizzerà gli stendimenti già predisposti all'esterno dell'hangar stesso alimentati dall'automezzo VF; il ROS valuterà l'opportunità di richiedere l'intervento di squadre dal Comando VF SR;
- 52.** quali utenze critiche di cantiere vengono individuate il sistema di illuminazione dei locali sotto coperta e il sistema di illuminazione di emergenza del cantiere mediante faretto LED; tali utenze critiche saranno alimentate da linee su UPS collegato a quadro di cantiere ovvero da batterie tampone all'interno del dispositivo stesso;
- 53.** nel fronte di lavoro (sotto coperta) sarà installato
 - un sistema di video sorveglianza con webcam in trasmissione diretta verso UCL, con possibilità di registrazione, che consentirà ai due operatori VF sotto coperta di ricevere e trasmettere continuativamente e senza alcuna manovra;
 - un sistema di illuminazione locale tramite faretto a LED.

COMUNICAZIONI

- 54.** Le comunicazioni funzionali all'intervento saranno gestite da AF/UCL SR secondo quanto riportato in **allegato F**;
- 55.** gli operatori SAF1, SAF2, SAF3 e SIC saranno dotati di radio tipo PUMA con laringofono, sintonizzati su canale dedicato ed esclusivo; su tale canale sarà sempre in ascolto AF/UCL SR;
- 56.** il ROS ordinario sarà dotato di radio tipo PUMA (per comunicazioni sui vari canali di lavoro) e cordless (per comunicazioni gestite da AF/UCL SR); in caso di intervento SAF, per il quale SIC assume la funzione di ROS, il ROS ordinario sintonizzerà la radio tipo PUMA in ascolto sul canale di lavoro SAF per eventuale assistenza;

- 57.** saranno dotati di cordless il DTS, il referente per la Marina Militare, il ROS e il responsabile del servizio sanitario presente sul posto;
- 58.** le comunicazioni con l'esterno e la video documentazione istituzionale saranno gestite da personale VF appositamente incaricato dal Dipartimento, con apposita attrezzatura.

APPRESTAMENTI DI CANTIERE NECESSARI PER L'ATTIVITA' DEI VVF

- 59.** In aggiunta alla logistica approntata da MM per il personale delle varie agenzie che opera in cantiere (mensa, change house, servizi igienici e docce, etc.), per la specifica attività di competenza del Corpo nazionale VVF sono necessari:
- AF/UCL (CDO VF SR), energeticamente autonomo (vds funzioni in **allegato F**), per la gestione tecnica e operativa dell'intervento;
 - unità di sanificazione e lavaggio (nucleo NBCR avanzato regionale) del personale in uscita dall'area rossa e del relativo materiale monouso (tute) e riutilizzabile (stivali, guanti, attrezzatura tecnica trattabile, etc.); la potenzialità di tale unità dovrà essere non inferiore al 110% (si può stimare da un minimo di 5 a un massimo di 8 uomini ogni 30 minuti); detta unità effettuerà anche la sanificazione delle maschere);
 - unità per ricarica delle bombole d'aria (messo a disposizione dalla Marina Militare, con aggiunta dell'impianto funzionante presso la sede centrale VF SR ed eventualmente integrabile da ditta esterna appositamente convenzionata), della potenzialità non inferiore al 110% del consumo ordinario (si può ipotizzare da un minimo di 5 ad un massimo di 10 bombole ogni 30 minuti), con adeguata scorta di bombole e spallacci e sistema organizzato di navette gestito da LOG;
 - torre fari, installata all'esterno del capannone, per l'illuminazione dell'area immediatamente esterna al cantiere in caso di black out;
 - eventuale gruppo UPS alimentato da quadro di cantiere, per l'alimentazione preferenziale delle linee critiche (faretti a LED installati nei fronti di lavoro e faretti a LED per l'illuminazione dell'area interna del cantiere) in caso di black out;
 - autobotte (CDO VF SR) da 8000 l. di acqua antincendio e relativo caricamento, per eventuale intervento antincendio;
 - attrezzature e materiali elencati in **allegato G**;
 - Modulo di supporto logistico (MSL), per il comfort del personale VF, gestito da personale del CDO VF PA, con relativi impianti tecnologici.

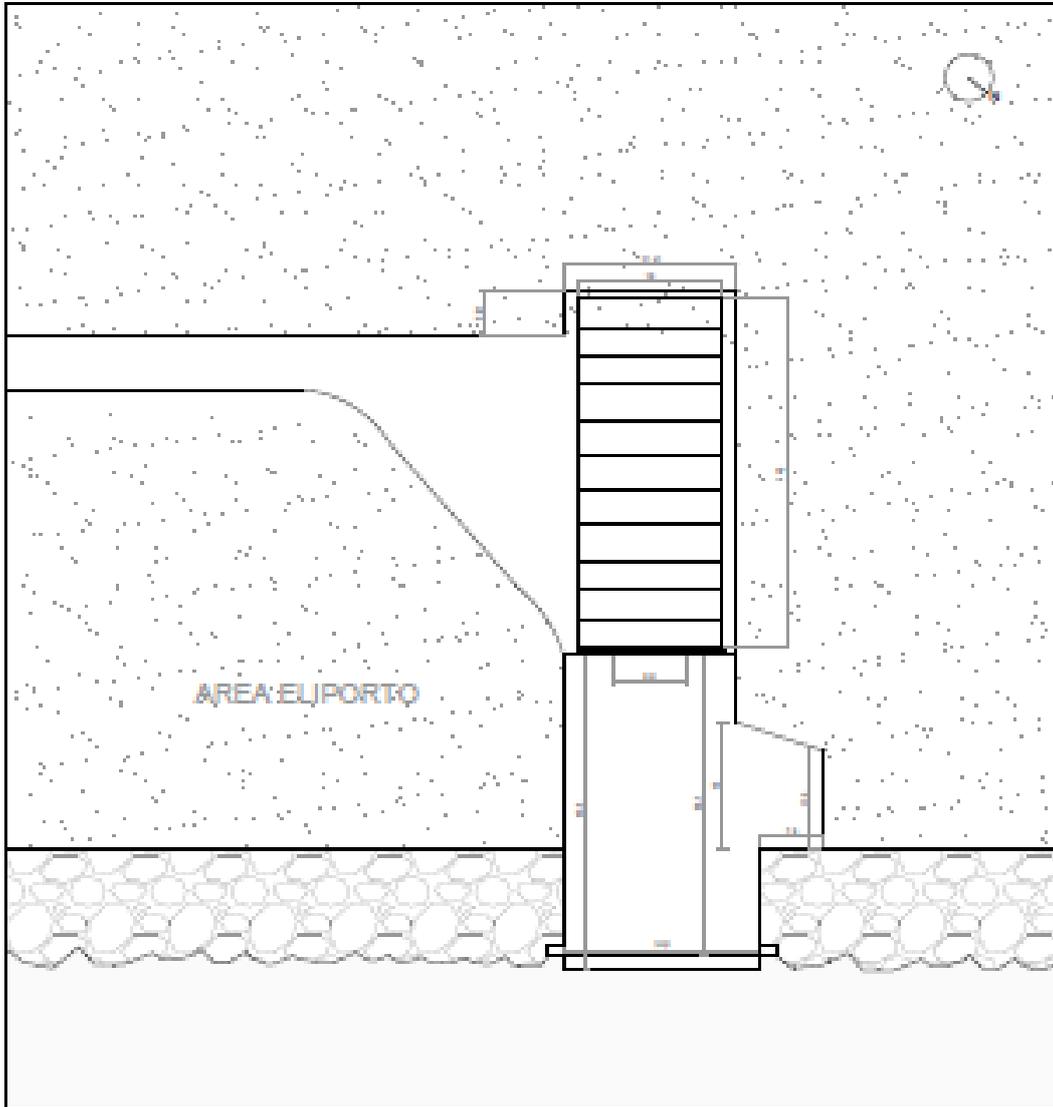
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

- 60.** La revisione definitiva del presente piano, congiuntamente alle nozioni di base necessarie per attività in contesti NBCR, costituirà elemento di formazione e informazione da somministrare al personale VF che sarà interessato, a cura dei rispettivi Comandi VF;
- 61.** l'informazione preventiva agli operatori VF provenienti da Comandi VF esterni sarà somministrata per tempo, presso le rispettive sedi, utilizzando anche la scheda riportata in **allegato H** e il task book di cui all'**allegato C**;
- 62.** ulteriori nozioni ed informazioni specifiche saranno fornite dai funzionari referenti di ogni singolo Comando VF, in relazione agli eventuali specifici compiti che sono richiesti.

ALLEGATI

- A.** Planimetria;
- B.** Procedura generale di sanitizzazione/sanificazione;
- C.** Task book delle funzioni principali;
- D.** Turnazione del personale;
- E.** Procedura di intervento SAF per soccorso agli operatori VF;
- F.** Attività AF/UCL SR;
- G.** Elenco delle attrezzature e dei materiali;
- H.** Informazione al personale VF.

OPERAZIONE AUGUSTA 2016
PIANO DI LAVORO PER OPERATORI VF (REVISIONE 28/03/2016)
ALLEGATO A - PLANIMETRIA



OPERAZIONE AUGUSTA 2016
PIANO DI LAVORO PER OPERATORI VF (REVISIONE 28/03/2016)
ALLEGATO B – PROCEDURA GENERALE DI
SANITIZZAZIONE/SANIFICAZIONE

Come indicato al punto 32 del Piano di lavoro, le procedure specifiche di vestizione, lavaggio, svestizione, sanitizzazione/sanificazione del personale VF, saranno dettagliatamente messe a punto dal Comando VF che fornirà il servizio. In generale si farà comunque alle indicazioni contenute nella Circ. n°6, prot. n. EM 2052/24205 del 22.05.2002, relativamente a:

1. Impiego di D.P.I.: Il personale sarà protetto dal contatto con il materiale biologico (presumibilmente liquido e/o gelatinoso) da tute di Cat. III tipo 3, stivali e guanti in butile nastrati alla tuta, mentre per la protezione delle vie respiratorie utilizzerà l'autorespiratore con facciale integrale anch'esso nastrato alla tuta;
2. Procedure di vestizione/svestizione: saranno seguite le indicazioni fornite dalla circolare;
3. Creazione di percorsi "puliti" e "sporchi": verranno distinti i percorsi d'ingresso e d'uscita per evitare contaminazione delle superfici e di estendere l'area rossa;
4. Decontaminazione/sanificazione: saranno seguite le procedure e utilizzate le linee di decontaminazione in uso ai Nuclei NBCR.

Ulteriori e specifiche indicazioni saranno fornite sul posto dal personale che occupa le funzioni DEC1/2/3.

OPERAZIONE AUGUSTA 2016
PIANO DI LAVORO PER OPERATORI VF (REVISIONE 28/03/2016)
ALLEGATO C -TASK BOOK DELLE FUNZIONI PRINCIPALI

Posizione di lavoro	DTS
Denominazione	Direttore tecnico dei soccorsi;
Qualifica	Comandante provinciale SR o suo delegato con qualifica non inferiore a DVD;
Mansione	Nella fase di competenza del CNVVF è il responsabile delle decisioni strategiche;
Ubicazione	Generalmente presso AF/UCL SR; in zona arancione; quando è necessario, in zona rossa o a bordo del relitto;
Descrizione generica dei compiti	Autorizza modifiche alla pianificazione dell'intervento proposte dal ROS o ne dispone di propria iniziativa; Richiede interventi di altre agenzie in assistenza alle operazioni VVF Autorizza comunicazioni in uscita verso altre agenzie, salvo quelle funzionali alle operazioni urgenti, di pertinenza del ROS;
Descrizione di compiti specifici	Immediatamente dopo la prima ispezione del relitto, sulla base dei dati certi disponibili, con l'assistenza del ROS e dei suoi collaboratori AMM, SIC e LOG, decide la strategia dell'intervento e le eventuali variazioni da apportare al Piano di lavoro Sulla base delle indicazioni del ROS, valuta l'adeguatezza dei cicli lavoro/pausa e stabilisce eventuali modifiche;
DPI	Uniforme da intervento In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti in generale;
Dotazioni aggiuntive	Cordless di collegamento con AF/UCL SR
Ciclo lavorativo	6 ore al giorno continuative
Note	

Posizione di lavoro	ROS
Denominazione	Responsabile delle operazioni di soccorso;
Qualifica	DVD, SDAC o personale operativo CR, di provata capacità;
Mansione	Nella fase di competenza del CNVVF è il responsabile generale delle operazioni tecniche di soccorso;
Ubicazione	Presso AF/UCL SR; in zona arancione; quando è necessario, in zona rossa o a bordo del relitto;
Descrizione generica dei compiti	<p>Verifica che le operazioni condotte dal personale VF siano svolte secondo le procedure stabilite e comunque in sicurezza, in particolare relativamente a quelle che attengono alla sanificazione;</p> <p>Dà disposizioni al personale che opera in cantiere avvalendosi della collaborazione di AMM, SIC e LOG;</p> <p>Tramite AMM, assicura gli aspetti amministrativi quali registrazione in tempo reale delle presenze VF, registrazione in tempo reale della presenza di automezzi VF, firma dei fogli di viaggio del personale, etc.);</p> <p>Tramite LOG assicura il perfetto funzionamento di AF/UCL SR;</p> <p>Propone al DTS eventuali variazioni del Piano di lavoro;</p> <p>Dispone le attività di ogni operatore secondo il Piano di lavoro ed, in caso di motivata opportunità, in variazione;</p> <p>Si assicura, eventualmente tramite un suo delegato, che siano presenti e disponibili in cantiere il materiale, le attrezzature e le scorte necessarie al regolare progresso delle operazioni;</p> <p>Verifica, tramite LOG, la regolarità del ciclo aria e, in caso di criticità, adegua l'attività del cantiere al fine di garantire comunque la sicurezza delle operazioni;</p> <p>Tramite SIC, verifica la reale disponibilità dei presidi antincendio e l'eventuale opportunità di modifiche;</p> <p>In caso di emergenza incendio, valuta l'opportunità di richiedere l'intervento di squadre del Comando VF SR;</p> <p>In caso di necessità, dispone il blocco di tutte le attività e rappresenta tempestivamente tale circostanza al DTS;</p> <p>Provvede, eventualmente tramite suoi collaboratori AMM, SIC e LOG, alle necessità del personale, attraverso i referenti delle agenzie appositamente incaricate;</p> <p>Comunica con altre agenzie mediante AF/UCL SR a cui è collegato tramite radio tipo PUMA e cordless;</p>
Descrizione di compiti specifici	<p>Immediatamente dopo la prima ispezione del relitto, sulla base dei dati certi disponibili, assiste DTS relativamente alla strategia dell'intervento e alle eventuali variazioni da apportare al Piano di lavoro;</p> <p>effettua una ispezione a bordo con OP1 e OP2, prendendo direttamente visione della situazione, allo scopo di stabilire dove avviare il primo fronte di lavoro sotto coperta;</p> <p>verifica l'adeguatezza dei cicli di lavoro/pausa anche in relazione alla risposta del personale e all'esperienza che via via si acquisisce durante l'attività del cantiere e riferisce al DTS;</p> <p>Assiste direttamente o tramite SIC, alle operazioni eventuali di taglio della murata dall'esterno, fornendo</p>

	<p>indicazioni tecniche necessarie relativamente alle modalità da seguire; Autorizza eventuale impiego di fiamma e stabilisce le relative condizioni di sicurezza; In caso di intervento SAF per soccorso agli operatori, cede la funzione a SIC e lo assiste</p>
DPI	<p>Uniforme da intervento In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti in generale;</p>
Dotazioni aggiuntive	<p>Cordless di collegamento con AF/UCL SR Radio portatile tipo PUMA con laringofono, (in caso di emergenza SAF, in ascolto su frequenza dedicata di lavoro dei SAF)</p>
Ciclo lavorativo	<p>6 ore al giorno continuative</p>
Note	

Posizione di lavoro	AMM
Denominazione	Collaboratore del ROS per la funzione amministrativa;
Qualifica	Personale operativo CS o superiore, di provata capacità;
Mansione	Nella fase di competenza del CNVVF collabora con il ROS per la funzione amministrativa;
Ubicazione	Presso AF/UCL SR; in zona arancione; quando è necessario, in zona rossa o a bordo del relitto;
Descrizione generica dei compiti	<p>Svolge su indicazione del ROS le funzioni amministrative connesse con la gestione tattica dell'intervento;</p> <p>Conosce in tempo reale l'elenco nominativo del personale VF presente;</p> <p>Si accerta per tempo della presenza del personale VF in attesa di iniziare il ciclo di lavoro o le operazioni specifiche previste dal Piano di lavoro e, in caso di criticità, provvede alla sostituzione degli assenti;</p> <p>assicura gli aspetti amministrativi quali registrazione in tempo reale delle presenze VF, registrazione in tempo reale della presenza di automezzi VF, firma dei fogli di viaggio del personale, etc.);</p> <p>Cura gli aspetti connessi con la Statistica;</p> <p>Rileva e risolve eventuali criticità nel sistema di accreditamento del personale VF agli accessi dell'area in accordo con i referenti della Marina Militare;</p> <p>Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni ROS;</p>
Descrizione di compiti specifici	<p>Tramite UCL1, UCL2 e UCL3, aggiorna in tempo reale il censimento dei recuperi mettendo i risultati a disposizione del DTS e custodisce i dati registrati su apposita modulistica;</p> <p>Su indicazione del ROS, è responsabile del corretto inoltro e ricezione dei messaggi finalizzati al soccorso;</p> <p>In caso di infortunio in cantiere, su indicazione del ROS svolge tutte le incombenze previste da norme e disposizioni del Comando, eventualmente con l'assistenza dell'Ufficio Affari del Personale del Comando VF SR;</p> <p>In caso di emergenza incendio all'esterno dell'hangar, fa parte della squadra antincendio al comando di SIC;</p>
DPI	<p>Uniforme da intervento</p> <p>In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti in generale;</p>
Dotazioni aggiuntive	
Ciclo lavorativo	6 ore al giorno continuative
Note	

Posizione di lavoro	SIC
Denominazione	Collaboratore del ROS per la funzione sicurezza
Qualifica	Personale operativo CS o superiore, di provata capacità, con specializzazione SAF non inferiore a 2A o 2B;
Mansione	Nella fase di competenza del CNVVF collabora con il ROS per la funzione sicurezza; In caso di emergenza SAF, coordina il soccorso assumendo funzione di ROS
Ubicazione	Presso AF/UCL SR; in zona arancione; quando è necessario, in zona rossa o a bordo del relitto;
Descrizione generica dei compiti	Svolge su indicazione del ROS le funzioni di sicurezza connesse con la gestione tattica dell'intervento; Su delega del ROS sorveglia il fronte di lavoro mediante il sistema di monitoraggio con webcam; riceve eventuali comunicazioni via radio tipo PUMA da SAF1 Coordina con funzione di ROS eventuali azioni di soccorso avvalendosi di SAF1 (sul posto, in coperta), SAF2 e SAF3, in coerenza con le procedure di cui all'allegato E, "Procedura di intervento SAF per soccorso agli operatori VF"; Effettua frequenti sopralluoghi in campo per verificare il rispetto delle procedure; Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni ROS;
Descrizione di compiti specifici	Assiste ROS nelle eventuali operazioni di taglio delle lamiere per la realizzazione di taglio a murata; In caso di emergenza incendio all'esterno dell'hangar, fa parte della squadra antincendio e la comanda;
DPI	Uniforme da intervento In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti dalla procedura di soccorso SAF;
Dotazioni aggiuntive	Radio portatile tipo PUMA con laringofono su frequenza dedicata di lavoro dei SAF;
Ciclo lavorativo	6 ore al giorno continuative
Note	

Posizione di lavoro	LOG
Denominazione	Collaboratore del ROS per la funzione logistica
Qualifica	Personale operativo CS o superiore, di provata capacità;
Mansione	Nella fase di competenza del CNVVF collabora con il ROS per la funzione logistica;
Ubicazione	Presso AF/UCL SR; in zona arancione; quando è necessario, in zona rossa o a bordo del relitto;
Descrizione generica dei compiti	Svolge su indicazione del ROS le funzioni di logistica connesse con la gestione tattica dell'intervento; Su indicazione del ROS garantisce la disponibilità delle attrezzature, dei materiali e delle relative scorte necessarie al regolare andamento delle attività dei VVF; Acquisisce le segnalazioni dei settori relativamente a eventuali carenze e provvede alle forniture, eventualmente con l'assistenza dell'area magazzino del Comando VF SR o del referente della Marina Militare; In caso di criticità, avvisa tempestivamente il ROS e il DTS proponendo possibili soluzioni; Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni ROS;
Descrizione di compiti specifici	Si accerta che prima della salita a bordo per il primo sopralluogo, sia stato predisposto a piè d'opera tutto il materiale previsto dal Piano di lavoro per le attività preliminari; Dopo la prima ispezione del relitto, assicura il perfetto funzionamento dei dispositivi finalizzati alla sicurezza del fronte di lavoro e del cantiere (video sorveglianza con webcam e illuminazione), con la collaborazione di UCL E' direttamente responsabile del ciclo dell'aria e dei movimenti di bombole mediante navette per la caricazione; Rappresenta per tempo ogni possibile criticità al ROS suggerendo le relative possibili soluzioni; Avvisa il ROS della necessità di sospendere tutte le operazioni ove le scorte di aria risultassero inferiori al minimo stabilito (due autorespiratori completi); Provvede alla verifica di consistenza dei carburanti necessari per il funzionamento di gruppi elettrogeni, utensili a motore, MSL, etc. e ne dispone il reintegro tramite il referente della Marina Militare ovvero il Comando VF SR;
DPI	Uniforme da intervento In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti in generale;
Dotazioni aggiuntive	
Ciclo lavorativo	6 ore al giorno continuative

Il ciclo dell'aria è un servizio critico per la produttività del lavoro; la continua e sicura disponibilità di aria dovrà essere garantita con un rifornimento presso due stazioni di ricarica: quello messo a disposizione dalla Marina Militare (potenzialità 10 bombole/ora) e quello della Sede centrale VF SR (8 bombole/ora); al momento in cui saranno consumate le prime 10 bombole (verosimilmente dopo mezz'ora dall'inizio dell'attività), LOG curerà che siano inviate presso una delle due stazioni di rifornimento mediante un primo automezzo con autista a ciò appositamente preposti; l'autista attenderà il completamento dell'operazione (circa un'ora) e rientrerà celermente al cantiere; al momento in cui saranno consumate le successive dieci bombole una seconda navetta porterà il secondo carico alla seconda stazione di ricarica e attenderà il completamento dell'operazione per poi riportare celermente il carico in cantiere; dal secondo ciclo di ricariche, saranno inviate a ricarica tutte le bombole che al momento della partenza risultano scariche (anche in numero superiore a dieci), e saranno riportate in cantiere tutte le bombole che via via sono ricaricate (anche se in numero inferiore a dieci), in ciclo continuo;

LOG, i due autisti di navetta e le due stazioni di ricarica dovranno essere in contatto telefonico per eventuali imprevisti;

In caso di necessità (consumi eccezionali, imprevisti nei servizi di trasferimento delle bombole, guasti alle stazioni di ricarica, etc.) LOG rappresenterà la criticità a ROS e a DTS per le necessarie misure risolutive; Comunque l'uso di autorespiratori sarà perentoriamente interrotto quando la riserva dovesse ridursi a due bombole, in modo da garantire comunque la possibilità di accessi in ambienti confinati per eventuali emergenze;

LOG, direttamente o con l'aiuto dei due autisti di navetta, curerà il corretto stoccaggio delle bombole piene e di quelle vuote e la predisposizione e il controllo degli autorespiratori da fornire agli operatori;

Dovrà essere tenuto il conto delle bombole consumate e rifornite in ognuna delle stazioni di ricarica;

Note

Posizione di lavoro	UCL3
Denominazione	Responsabile giornaliero AF/UCL SR
Qualifica	Personale operativo CS o superiore, in possesso di specializzazione "Operatore di sala operativa" di provata capacità;
Mansione	Responsabile dell'attività di AF/UCL SR con riferimento alle attività di cui all'allegato F - Attività AF/UCL SR;
Ubicazione	Presso AF/UCL SR; in zona arancione; quando è necessario, in zona rossa o a bordo del relitto;
Descrizione generica dei compiti	<p>E' il responsabile generale della funzione UCL e impartisce le direttive a UCL1 e UCL2 per la corretta e ottimale conduzione degli impianti e dell'intero servizio secondo quanto indicato in allegato F – Attività AF/UCL SR;</p> <p>Dirige le attività di installazione dell' AF/UCL SR allo scopo di renderlo ottimamente in grado di assicurare le funzioni tipiche e autonomo energeticamente;</p> <p>Fornisce i cordless al DTS, al ROS e ai referenti di Marina Militare e del servizio sanitario e gestisce le relative comunicazioni tra gli stessi;</p> <p>E' referente del Comando VF SR nei confronti del servizio di foto documentazione del Dipartimento e cura i collegamenti funzionali e impiantistici con le attrezzature di quest'ultimo;</p> <p>Verifica il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature in UCL comprese quelle per le trasmissioni con il CON;</p> <p>Registra a consuntivo le presenze del personale UCL per la successiva contabilizzazione delle competenze accessorie;</p> <p>Informa il ROS delle eventuali problematiche e propone le rispettive soluzioni;</p> <p>In caso di criticità, avvisa tempestivamente il ROS e il DTS proponendo possibili soluzioni;</p> <p>Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni inerenti alla sua specialità;</p>
Descrizione di compiti specifici	<p>Fornisce istruzioni per il primo approntamento e la gestione a regime dei sistemi di illuminazione e videosorveglianza con webcam del fronte di lavoro;</p> <p>Fornisce l'assistenza tecnica a SIC e LOG nell'approntamento degli impianti tecnologici;</p> <p>Organizza personalmente le turnazioni del personale nelle funzioni UCL1 e UCL2 di cui è direttamente responsabile, individuando il personale da incaricare tra quello in possesso dei requisiti necessari;</p> <p>Acquisisce e custodisce i dati dei recuperi effettuati;</p>
DPI	Uniforme da intervento In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti in generale;
Dotazioni aggiuntive	

Ciclo lavorativo	9 ore al giorno continuative
Note	

Posizione di lavoro	UCL1
Denominazione	Primo operatore AF/UCL SR
Qualifica	Personale operativo VF o superiore, in possesso di specializzazione "Operatore di sala operativa" e patente 3° grado (in alternativa, UCL2 in possesso di patente di 3° grado), di provata capacità;
Mansione	Operatore AF/UCL SR con riferimento alle attività di cui all'allegato F - Attività AF/UCL SR;
Ubicazione	Presso AF/UCL SR; in zona arancione; quando è necessario, in zona rossa o a bordo del relitto;
Descrizione generica dei compiti	<p>Svolge attività di primo operatore di sala operativa secondo le indicazioni di UCL3;</p> <p>Garantisce il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature in UCL comprese quelle per le trasmissioni con il CON;</p> <p>Sorveglia costantemente il fronte di lavoro mediante sistema video sorveglianza con webcam;</p> <p>Assicura le comunicazioni tra operatori del cantiere e con l'esterno;</p> <p>informa UCL3 delle eventuali problematiche afferenti alla funzionalità dei dispositivi;</p> <p>Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni inerenti alla sua specialità;</p>
Descrizione di compiti specifici	<p>Collabora con UCL3 nell'attività di primo approntamento e gestione a regime dei sistemi di illuminazione e videosorveglianza con webcam del fronte di lavoro;</p> <p>Acquisisce, registra e custodisce i dati relativi ai recuperi effettuati;</p> <p>In caso di emergenza incendio all'interno dell'hangar provvede, su indicazione radio di SAF, ad attivare la pompa a bordo dell'automezzo VF disponibile e pressurizzare le linee di alimentazione delle lance (in alternativa provvede UCL2);</p> <p>Durante l'assenza di UCL3, in caso di criticità, avvisa tempestivamente il ROS e il DTS proponendo possibili soluzioni;</p>
DPI	Uniforme da intervento In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti in generale;
Dotazioni aggiuntive	
Ciclo lavorativo	6 ore al giorno continuative
Note	

Posizione di lavoro	UCL2
Denominazione	Secondo operatore AF/UCL SR
Qualifica	Personale operativo VF o superiore, in possesso di specializzazione "Operatore di sala operativa" e patente 3° grado (in alternativa, UCL1 in possesso di patente 3° grado);
Mansione	Operatore AF/UCL SR con riferimento alle attività di cui all'allegato F - Attività AF/UCL SR;
Ubicazione	Presso AF/UCL SR; in zona arancione; quando è necessario, in zona rossa o a bordo del relitto;
Descrizione generica dei compiti	<p>Svolge attività di secondo operatore di sala operativa secondo le indicazioni di UCL3;</p> <p>Garantisce il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature in UCL comprese quelle per le trasmissioni con il CON;</p> <p>Sorveglia costantemente il fronte di lavoro mediante sistema video sorveglianza con webcam;</p> <p>Assicura le comunicazioni tra operatori del cantiere e con l'esterno;</p> <p>informa UCL3 delle eventuali problematiche afferenti alla funzionalità dei dispositivi;</p> <p>Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni inerenti alla sua specialità;</p>
Descrizione di compiti specifici	<p>Collabora con UCL3 nell'attività di primo approntamento e gestione a regime dei sistemi di illuminazione e videosorveglianza con webcam del fronte di lavoro;</p> <p>Acquisisce, registra e custodisce i dati relativi ai recuperi effettuati;</p> <p>In caso di emergenza incendio all'interno dell'hangar provvede, su indicazione radio di SAF, ad attivare la pompa a bordo dell'automezzo VF disponibile e pressurizzare le linee di alimentazione delle lance (in alternativa provvede UCL1);</p> <p>In caso di emergenza incendio all'esterno dell'hangar fa parte della squadra di intervento al comando di SIC;</p> <p>Durante l'assenza di UCL3, in caso di criticità, avvisa tempestivamente il ROS e il DTS proponendo possibili soluzioni;</p>
DPI	Uniforme da intervento In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti in generale;
Dotazioni aggiuntive	
Ciclo lavorativo	6 ore al giorno continuative
Note	

Posizione di lavoro	SAF1
Denominazione	Sentinella
Qualifica	Personale operativo VF o superiore, in possesso di specializzazione SAF 1B o superiore;
Mansione	Assiste gli operatori OP1 e OP2 che lavorano sotto coperta e interviene nel dispositivo di soccorso SAF; svolge attività di cantiere ed eventualmente di recupero di corpi e masse biologiche;
Ubicazione	Sopra coperta, presso il fronte di lavoro, in contatto visivo con gli operatori sotto coperta;
Descrizione generica dei compiti	<p>Svolge il compito di "sentinella"; sorveglia continuativamente OP1 e OP2 durante la loro permanenza sotto coperta mantenendo sempre il contatto visivo;</p> <p>Interviene secondo le procedure indicate in allegato E - Procedura di intervento SAF per soccorso agli operatori VF;</p> <p>Collabora con OP1 e OP2 nelle fasi di spostamento verticale delle salme, eventualmente con l'ausilio del dispositivo di recupero verticale;</p> <p>Mediante radio tipo PUMA, dà comunicazione a UCL di ogni recupero completato e del locale da cui il corpo è prelevato;</p> <p>A conclusione dell'operazione di recupero dal locale in cui si lavora, si attiene alle indicazioni del ROS;</p> <p>In caso di emergenza che interessasse OP1 o OP2 avvisa immediatamente UCL mediante radio tipo PUMA richiedendo l'avvio della procedura di soccorso SAF secondo quanto indicato in allegato E - Procedura di intervento SAF per soccorso agli operatori VF;</p> <p>Se lo ritiene opportuno, in coerenza con le procedure di cui all'allegato E, "Procedura di intervento SAF per soccorso agli operatori VF", in caso di emergenza inizia l'operazione di soccorso e fornisce istruzioni al secondo operatore sotto coperta;</p> <p>Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni inerenti alla sua specialità;</p>
Descrizione di compiti specifici	<p>Partecipa al primo sopralluogo a bordo e, con SAF2 e SAF3, rende apribili tutti i boccaporti con l'uso di adeguati utensili (elettroncatrice a disco, palanchino, divarcatore idraulico, etc.) per consentire l'ispezione;</p> <p>Nella fase iniziale appronta con gli altri SAF gli apprestamenti necessari per l'eventuale recupero verticale (aperture a coperta) e per l'eventuale taglio delle lamiere dall'esterno (realizzazione di fori sulla coperta per consentire ispezione dell'area interna di taglio ed eventuale intervento antincendio, etc.);</p> <p>Congiuntamente a OP1, OP2, SAF2 e SAF3, verifica la concentrazione di ossigeno e le condizioni termogravimetriche dei locali interni e appronta il primo fronte di lavoro installando i previsti impianti;</p> <p>Su disposizione del ROS può essere impiegato per attività di recupero delle salme sotto coperta o sopra coperta o per attività di altro tipo;</p>

DPI	Da intervento SAF, secondo quanto indicato in allegato E - Procedura di intervento SAF per soccorso agli operatori VF
Dotazioni aggiuntive	Radio tipo PUMA con laringofono, su frequenza dedicata SAF;
Ciclo lavorativo	30 minuti lavoro/60 minuti pausa, per 4 volte nelle 6 ore di missione;
Note	

Posizione di lavoro	SAF2
Denominazione	Soccorritore SAF;
Qualifica	Personale operativo VF o superiore, in possesso di specializzazione SAF 1B o superiore;
Mansione	Soccorritore facente parte del dispositivo di soccorso SAF per emergenza che interessa gli operatori VF; svolge attività di cantiere ed eventualmente di recupero di corpi e masse biologiche;
Ubicazione	Sopra coperta, nel fronte di lavoro, in cantiere, sotto coperta;
Descrizione generica dei compiti	<p>Svolge il compito di soccorritore in caso di emergenza;</p> <p>Interviene secondo le procedure indicate in allegato E - Procedura di intervento SAF per soccorso agli operatori VF;</p> <p>In caso di apertura laterale a murata, collabora con SAF3, OP1 e OP2 nelle fasi di spostamento orizzontale delle salme;</p> <p>Mediante radio tipo PUMA, dà comunicazione a UCL di ogni situazione di emergenza;</p> <p>Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni inerenti alla sua specialità;</p> <p>Partecipa al primo sopralluogo a bordo e, con SAF1 e SAF3, rende apribili tutti i boccaporti con l'uso di adeguati utensili (elettroncatrice a disco, palanchino, divaricatore idraulico, etc.) per consentire l'ispezione; Nella fase iniziale appronta con gli altri SAF gli apprestamenti necessari per l'eventuale recupero verticale (aperture a coperta) e per l'eventuale taglio delle lamiere dall'esterno (realizzazione di fori sulla coperta per consentire ispezione dell'area interna di taglio ed eventuale intervento antincendio, etc.);</p> <p>Se ricorrono le condizioni, insieme a SAF3 inizia il recupero di corpi e masse biologiche eventualmente rinvenute nei locali sopra coperta di facile accesso, dando notizia a UCL di ogni recupero effettuato e del locale;</p> <p>Mediante radio tipo PUMA, dà comunicazione a UCL di ogni recupero completato e del locale da cui il corpo è prelevato;</p> <p>Congiuntamente a OP1, OP2, SAF1 e SAF3, verifica la concentrazione di ossigeno e le condizioni termogrignometriche dei locali interni e appronta il primo fronte di lavoro installando i previsti impianti;</p> <p>In caso di emergenza incendio all'interno dell'hangar fa parte della squadra antincendio insieme a SAF2, SAF3, OP1 e OP2, al comando del qualificato o del vigile più anziano;</p> <p>Su disposizione del ROS può essere impiegato per attività di recupero delle salme sotto coperta o sopra coperta o per attività di altro tipo;</p>
Descrizione di compiti specifici	
DPI	Da intervento SAF, secondo quanto indicato in allegato E - Procedura di intervento SAF per soccorso agli operatori VF

Dotazioni aggiuntive	Radio tipo PUMA con laringofono, su frequenza dedicata SAF;
Ciclo lavorativo	30 minuti lavoro/60 minuti pausa, per 4 volte nelle 6 ore di missione;
Note	

Posizione di lavoro	SAF3
Denominazione	Soccorritore SAF;
Qualifica	Personale operativo VF o superiore, in possesso di specializzazione SAF 1B o superiore;
Mansione	Soccorritore facente parte del dispositivo di soccorso SAF per emergenza che interessa gli operatori VF; svolge attività di cantiere ed eventualmente di recupero di corpi e masse biologiche;
Ubicazione	Sopra coperta, nel fronte di lavoro, in cantiere, sotto coperta;
Descrizione generica dei compiti	<p>Svolge il compito di soccorritore in caso di emergenza;</p> <p>Interviene secondo le procedure indicate in allegato E - Procedura di intervento SAF per soccorso agli operatori VF;</p> <p>In caso di apertura laterale a murata, collabora con SAF2, OP1 e OP2 nelle fasi di spostamento orizzontale delle salme;</p> <p>Mediante radio tipo PUMA, dà comunicazione a UCL di ogni situazione di emergenza;</p> <p>Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni inerenti alla sua specialità;</p> <p>Partecipa al primo sopralluogo a bordo e, con SAF2 e SAF3, rende apribili tutti i boccaporti con l'uso di adeguati utensili (elettroncatrice a disco, palanchino, divaricatore idraulico, etc.) per consentire l'ispezione;</p> <p>Nella fase iniziale appronta con gli altri SAF gli apprestamenti necessari per l'eventuale recupero verticale (aperture a coperta) e per l'eventuale taglio delle lamiere dall'esterno (realizzazione di fori sulla coperta per consentire ispezione dell'area interna di taglio ed eventuale intervento antincendio, etc.);</p> <p>Se ricorrono le condizioni, insieme a SAF3 inizia il recupero di corpi e masse biologiche eventualmente rinvenute nei locali sopra coperta di facile accesso, dando notizia a UCL di ogni recupero effettuato e del locale;</p> <p>Mediante radio tipo PUMA, dà comunicazione a UCL di ogni recupero completato e del locale da cui il corpo è prelevato;</p> <p>Congiuntamente a OP1, OP2, SAF2 e SAF3, verifica la concentrazione di ossigeno e le condizioni termogrignometriche dei locali interni e appronta il primo fronte di lavoro installando i previsti impianti;</p> <p>In caso di emergenza incendio all'interno dell'hangar fa parte della squadra antincendio insieme a SAF2, SAF3, OP1 e OP2, al comando del qualificato o del vigile più anziano;</p> <p>Su disposizione del ROS può essere impiegato per attività di recupero delle salme sotto coperta o sopra coperta o per attività di altro tipo;</p>
Descrizione di compiti specifici	
DPI	Da intervento SAF, secondo quanto indicato in allegato E - Procedura di intervento SAF per soccorso agli operatori VF

Dotazioni aggiuntive	radio tipo PUMA con laringofono, su frequenza dedicata SAF;
Ciclo lavorativo	30 minuti lavoro/60 minuti pausa, per 4 volte nelle 6 ore di missione;
Note	

Posizione di lavoro	OP1
Denominazione	Primo operatore sotto coperta;
Qualifica	Personale operativo di provata capacità;
Mansione	Operatore per il recupero di corpi e masse biologiche sotto coperta; svolge anche attività di cantiere;
Ubicazione	In zona rossa, a bordo del relitto, sotto coperta e sopra coperta;
Descrizione generica dei compiti	Svolge attività di recupero sotto coperta secondo le modalità indicate dal ROS, utilizzando le attrezzature più adeguate; Durante l'attività è sempre in contatto visivo con OP2 e con SAF1 e opera con attenzione evitando sovraffaticamento e rischi di infortuni; Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni inerenti alla sua specialità;
Descrizione di compiti specifici	Nella fase iniziale partecipa alla predisposizione a piè d'opera del materiale necessario, prima della consegna dell'imbarcazione; Nella fase iniziale effettua insieme a ROS e OP2, munito di webcam portatile e radio, l'ispezione dei locali facilmente visionabili (escludendo accesso); Nella fase iniziale, insieme a OP2, SAF1, SAF2 e SAF3, appronta il primo fronte di lavoro su indicazione del ROS collaborando ad effettuare le operazioni preliminari (sgottamento liquami, installazione di illuminazione e sorveglianza mediante webcam, etc.); Nella fase iniziale collabora all'eventuale taglio delle lamiere per realizzare l'apertura laterale a murata secondo le indicazioni e con la direzione del ROS o del suo delegato SIC; Congiuntamente a OP2, SAF2 e SAF3, verifica le condizioni termometriche dei locali interni e appronta il primo fronte di lavoro installando i previsti impianti; In caso di emergenza incendio all'interno dell'hangar fa parte della squadra antincendio insieme a SAF2, SAF3 e OP2, al comando del qualificato o del vigile più anziano;
DPI	Uniforme da intervento; In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti in generale;
Dotazioni aggiuntive	Imbraco con attacco posteriore;
Ciclo lavorativo	30 minuti lavoro/60 minuti pausa, per 4 volte nelle 6 ore di missione;
Note	In caso di malessere durante l'attività sotto coperta, manterrà la calma e avviserà SAF1 e OP2 eventualmente utilizzando i "Gesti convenzionali da utilizzare" riportati in allegato E

Posizione di lavoro	OP2
Denominazione	Secondo operatore sotto coperta
Qualifica	Personale operativo di provata capacità;
Mansione	Operatore per il recupero di corpi e masse biologiche sotto coperta; svolge anche attività di cantiere;
Ubicazione	In zona rossa, a bordo del relitto, sotto coperta e sopra coperta;
Descrizione generica dei compiti	Svolge attività di recupero sotto coperta secondo le modalità indicate dal ROS, utilizzando le attrezzature più adeguate; Durante l'attività è sempre in contatto visivo con OP2 e con SAF1 e opera con attenzione evitando sovraffaticamento e rischi di infortuni; Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni inerenti alla sua specialità;
Descrizione di compiti specifici	Nella fase iniziale partecipa alla predisposizione a piè d'opera del materiale necessario, prima della consegna dell'imbarcazione; Nella fase iniziale effettua insieme a ROS e OP1, munito di webcam portatile e radio, l'ispezione dei locali facilmente visionabili (escludendo accesso); Nella fase iniziale, insieme a OP1, SAF1, SAF2 e SAF3, appronta il primo fronte di lavoro su indicazione del ROS collaborando ad effettuare le operazioni preliminari (sgottamento liquami, installazione di illuminazione e sorveglianza mediante webcam, etc.); Nella fase iniziale collabora all'eventuale taglio delle lamiere per realizzare l'apertura laterale a murata secondo le indicazioni e con la direzione del ROS o del suo delegato SIC; Congiuntamente a OP1, SAF2 e SAF3, verifica le condizioni termometriche dei locali interni e appronta il primo fronte di lavoro installando i previsti impianti; In caso di emergenza incendio all'interno dell'hangar fa parte della squadra antincendio insieme a SAF2, SAF3 e OP1, al comando del qualificato o del vigile più anziano;
DPI	Uniforme da intervento; In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti in generale;
Dotazioni aggiuntive	Imbraco con attacco posteriore;
Ciclo lavorativo	30 minuti lavoro/60 minuti pausa, per 4 volte nelle 6 ore di missione;
Note	In caso di malessere durante l'attività sotto coperta, manterrà la calma e avviserà SAF1 e OP2 eventualmente utilizzando i "Gesti convenzionali da utilizzare" riportati in allegato E

A CURA DEL NUCLEO AVANZATO REGIONALE NBCR

Posizione di lavoro	DEC1/DEC2/DEC3
Denominazione	Primo operatore unità sanificazione
Qualifica	Personale operativo CS o superiore, in possesso di specializzazione "NBCR";
Mansione	Responsabile dell'unità di sanificazione del personale e delle attrezzature in uscita dalla zona rossa;
Ubicazione	
Descrizione generica dei compiti	Responsabile dell'attività dell'unità di sanificazione; In applicazione alla specifica procedura messa a punto appositamente, assiste alla vestizione, lavaggio e sanificazione di attrezzature, sanificazione delle maschere, svestizione, etc.
Descrizione di compiti specifici	Su disposizione del ROS può svolgere altre funzioni inerenti alla sua specialità;
DPI	
Dotazioni aggiuntive	
Ciclo lavorativo	6 ore al giorno continuative
Note	

A CURA DEL COMANDO VF PA CHE FORNIRA' IL SERVIZIO

Posizione di lavoro	MSL
Denominazione	Gestore servizi MSL
Qualifica	
Mansione	
Ubicazione	Presso MSL;
Descrizione generica dei compiti	
Descrizione di compiti specifici	
DPI	Uniforme da intervento In caso di accesso in zona rossa, quelli previsti in generale;
Dotazioni aggiuntive	
Ciclo lavorativo	12/24- 12/48
Note	

OPERAZIONE AUGUSTA 2016
PIANO DI LAVORO PER OPERATORI VF (REVISIONE 28/03/2016)
ALLEGATO D - TURNAZIONE DEL PERSONALE

PERIODI [ore]

POSIZIONI IN TURNAZIONE												POSIZIONI CON INCARICO FISSO									
CDO	OP1	OP2	SAF1	SAF2	SAF3	ROS	AMM	SIC	LOG	DTS	UCL1	UCL2	UCL3	DEC1	DEC2	DEC3	MSL				
CDO VF 1 - SEZIONE OPERATIVA	A	A	A	A	A	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR	UCL3 (CDO VF SR)			DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	MSL (CDO VF PA)						
	B	B	B	B	B	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)									
	C	C	C	C	C	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)									
	A	A	A	A	A	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)									
	B	B	B	B	B	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)									
	C	C	C	C	C	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)									
	CDO VF 2 - SEZIONE OPERATIVA	A	A	A	A	A	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)				
		B	B	B	B	B	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)				
		C	C	C	C	C	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)				
		A	A	A	A	A	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)				
		B	B	B	B	B	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)				
		C	C	C	C	C	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF	CDO VF SR	CDO VF SR	CDO VF SR		DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)				

MSL (CDO VF PA)			
DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)
DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)
DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)	DEC1 (CDO VF)

12,50	A	A	A	A	A	CDO VF	CDO VF SR
13,00	B	B	B	B	B	CDO VF	CDO VF SR
13,50	C	C	C	C	C	CDO VF	CDO VF SR
14,00	A	A	A	A	A	CDO VF	CDO VF SR
14,50	B	B	B	B	B	CDO VF	CDO VF SR
15,00	C	C	C	C	C	CDO VF	CDO VF SR
15,50	A	A	A	A	A	CDO VF	CDO VF SR
16,00	B	B	B	B	B	CDO VF	CDO VF SR
16,50	C	C	C	C	C	CDO VF	CDO VF SR
17,00	A	A	A	A	A	CDO VF	CDO VF SR
17,50	B	B	B	B	B	CDO VF	CDO VF SR
18,00	C	C	C	C	C	CDO VF	CDO VF SR
18,50	A	A	A	A	A	CDO VF3-SEZIONE OPERATIVA	
19,00	B	B	B	B	B	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	
19,50	C	C	C	C	C	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	
20,00	A	A	A	A	A	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	
20,50	B	B	B	B	B	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	
21,00	C	C	C	C	C	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	
21,50	A	A	A	A	A	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	
22,00	B	B	B	B	B	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	
22,50	C	C	C	C	C	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	
23,00	A	A	A	A	A	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	
23,50	B	B	B	B	B	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	
24,00	C	C	C	C	C	CDO VF 4 - SEZIONE OPERATIVA	

POSIZ	DESCRIZIONE	UOMINI IN TURNO NELLA POSIZIONE			n.ro uomini	SEZIONI OPERATIVE	tot uomini	ore operat	ore trasfer	ore cons	ore tot tot/vig	ore tot compl
		OP1A	OP1B	OP1C								
OP1	Oper. recup. sotto coperta	OP1A	OP1B	OP1C	3							
OP2	Oper. recup. sotto coperta	OP2A	OP2B	OP2C	3							
SAF1	Sentinella soccorritore SAF	SAF1A	SAF1B	SAF1C	3		6	4	2	12	180	
SAF2	Soccorritore SAF	SAF2A	SAF2B	SAF2C	3							
SAF3	Soccorritore SAF	SAF3A	SAF3B	SAF3C	3							
ROS	Resp. operazioni di socc.	ROS			1							
AMM	Funz amm	AMM			1							
SIC	Funz sicurezza	SIC			1							
LOG	Funz logistica	LOG			1		6	2	1	9	63	
DTS	Direttore tecnico dei soccorsi	DTS			1							
UCL1	Addetto UCL	UCL1			1							
UCL2	Addetto UCL	UCL2			1							
DEC1	Decontaminazione 1	DEC1			1							
DEC2	Decontaminazione 2	DEC2			1							
DEC3	Decontaminazione 3	DEC3			1							
UCL3	Responsabile giornaliero UCL	UCL3 serv giornaliero			1		9	2	0	5		
MSL	Gestore servizi MSL	turno 12/24-12/48			1		12	2	2	4		

n.ro ore straordinario ogni 6 ore (esclusi UCL3 e MSL) 270

n.ro ore straordinario ogni 24 ore (esclusi UCL3 e MSL) 1080

COMPLESSIVO UOMINI

26	in turnazione continua
1	in orario giornaliero
1	in turno 12/24-12/48

OPERAZIONE AUGUSTA 2016

PIANO DI LAVORO PER OPERATORI VF (REVISIONE 28/03/2016)

ALLEGATO E – PROCEDURA DI INTERVENTO SAF

PER SOCCORSO AGLI OPERATORI VF

In relazione all'intervento da svolgere non è possibile, in ambito S.A.F., emanare delle vere e proprie P.O.S. in quanto le procedure operative sono già decodificate dai manuali S.A.F. redatti dalla commissione tecnica ministeriale e approvati dalla nostra Amministrazione. Le tecniche di soccorso S.A.F. sono ampiamente versatili e permettono un rapido cambiamento operativo in funzione dello scenario incidentale e ad un suo imprevisto cambiamento di stato.

1. La squadra di soccorso deve essere composta da minimo 4 unità operative, 1B o superiore, di cui uno (posizione SIC) con livello 2A o 2B con la mansione di Coordinatore Tecnico e di componente attivo nella stessa squadra in caso di intervento di particolare complessità.
2. I D.P.I. da utilizzare oltre a quelli previsti nei manuali S.A.F. saranno gli stessi che utilizzeranno gli operatori che opereranno in zona rossa.
3. Un componente S.A.F., con ciclo di lavoro 30 minuti di attività intervallati da 60 minuti di pausa, assolverà al compito di sentinella (posizione di lavoro denominata SAF1), come stabilito dalle S.G.O. U.S.A.R. e si posizionerà sopra coperta mantenendo costantemente il contatto visivo con gli operatori VF impegnati sotto coperta (OP1 e OP2).
4. 2 operatori S.A.F. (posizioni di lavoro denominate SAF2 e SAF3) svolgeranno in genere attività di cantiere in zona rossa secondo le indicazioni del ROS; in caso di emergenza avranno il compito di intervenire e di espletare il relativo soccorso;
5. Il Coordinatore Tecnico S.A.F. (posizione di lavoro denominata SIC), stazionerà normalmente in AF/UCL e svolgerà le funzioni connesse con la sicurezza su delega del ROS; in caso di emergenza SAF, coordinerà le operazioni di soccorso S.A.F. assumendo il ruolo R.O.S. limitatamente alla propria mansione e alle attività del soccorso specifico.
6. Il personale S.A.F. oltre ad attenersi scrupolosamente all'effettuazione delle manovre così come stabilito dai manuali S.A.F. dovrà rispettare gli adempimenti previsti nelle varie circolari ministeriali emanate in merito.

Attività preliminari.

7. Durante la messa in opera delle attività indicate ai punti 9, 10, 11, 13, 14, 16, 17 del documento "Piano di lavoro per operatori VF" il personale impegnato dovrà essere costantemente assistito, per sicurezza, dal personale S.A.F.

Sicurezza degli operatori.

8. Nella pianificazione della sicurezza, nel caso in cui non si riesca ad approntare una comunicazione vocale con gli operatori sottocoperta, si dovrà inserire un sistema di comunicazione non verbale. A tal scopo si possono utilizzare i sistemi di comunicazione visivi adottati a livello internazionale e in ambiente S.A.F. fluviale, secondo i pittogrammi di seguito descritti. Il contatto visivo con la sentinella è di vitale importanza.



EMERGENZA - Fermare la manovra



OK TUTTO BENE - Proseguire nella manovra
messaggio ricevuto se riferito ad una
comunicazione

9. In caso di emergenza la sentinella SAF1, dotata di apparecchio sonoro manuale, provvederà ad allertare tutto il personale VF e non, presente nell'area rossa e arancione. I segnali sonori convenzionali di allarme saranno quelli stabiliti dai S.G.O. U.S.A.R. a livello internazionale:
- EVAQUAZIONE ED IMMEDIATO ALLONTANAMENTO DI TUTTO IL PERSONALE DALL'AREA ROSSA (ad esclusione degli operatori S.A.F.): 3 SUONI CORTI DI UN SEC CADAUNO. Gli operatori sanitari dovranno posizionarsi in area arancione per le eventuale assistenza medica);
 - IMMEDIATA SOSPENSIONE DI TUTTI I LAVORI E DI TUTTE LE ATTIVITA' IN ZONA ROSSA: 1 SUONO LUNGO DELLA DURATE DI 3 SEC.
 - RIPRESA DEI LAVORI E DI TUTTE LE ATTIVITA' (fine emergenza): 1 SUONO LUNGO ED UNO CORTO.

In relazione alla pianificazione della sicurezza tutto il personale, che a vario titolo sarà presente nello scenario operativo, dovrà essere opportunamente formato ed informato sull'uso e sulla decodifica dei segnali precedentemente descritti.

Si rende necessario approntare un sistema rapido di decontaminazione e di pulizia, immediatamente a ridosso della zona arancione, da utilizzare esclusivamente per il personale VF infortunato o colto da malore.

Sarà cura del personale S.A.F., prima di qualunque intervento, approntare dei sistemi di calata e di recupero destinati al soccorso, secondo le procedure operative descritte nei manuali S.A.F. se si renderà necessario lo stesso personale appronterà dei sistemi da utilizzare per il recupero delle salme.

OPERAZIONE AUGUSTA 2016
PIANO DI LAVORO PER OPERATORI VF (REVISIONE 28/03/2016)
ALLEGATO F – ATTIVITA' AF/UCL

AF/UCL sarà continuativamente attiva in area gialla, per l'intera durata dell'intervento, svolgendo tutte le funzioni tipiche di Sala operativa inerenti alle attività che si svolgono nel cantiere. L'installazione dovrà prevedere autonomia energetica; nella tenda annessa all'automezzo sarà approntata una zona riunione.

All'interno dell'automezzo dovrà essere custodita tutta la documentazione cartacea relativa all'intervento e la modulistica necessaria per lo svolgimento delle funzioni assegnate all'unità che si dettagliano di seguito.

Il personale addetto occupa le posizioni indicate come UCL3, UCL1 e UCL2, e sarà impegnato con cicli di lavoro e orari specificati nelle Linee guida generali della procedura, e cioè:

- UCL3 (responsabile UCL, del Comando VF Siracusa), in orario giornaliero;
- UCL1 (operatore UCL, del Comando VF Siracusa), in cicli di lavoro di 6 ore;
- UCL2 (operatore UCL, del Comando VF Siracusa), in cicli di lavoro di 6 ore;

Le rispettive funzioni specifiche sono riportate nel Task book.

AF/UCL dovrà assicurare le seguenti funzioni:

1. ospitare DTS, ROS, SIC, e altri referenti di altri Enti impegnati, se non sono impegnati in cantiere;
2. garantire il funzionamento degli impianti tecnologici funzionali all'intervento di recupero condotto dai VVF;
3. garantire le comunicazioni radio, telefoniche e con altre modalità, da e per la Sede centrale e altri uffici VVF;
4. assicurare in anticipo che i servizi della funzione UCL predisposti per tempo da UCL3, siano rispettati e che non siano necessarie sostituzioni di personale; eventualmente informare tempestivamente UCL3 e DTS;
5. ricevere, registrare nell'apposito formato (ucl f1), sottoporre al ROS i fogli di viaggio del personale VF in arrivo e riconsegnarli al momento della partenza; in caso di indisponibilità del ROS i fogli di viaggio potranno essere visti da AMM;
6. assegnare i dispositivi cordless a ROS, SIC, Referente MM, Referente soccorso sanitario e curare che al passaggio delle consegne gli stessi dispositivi siano ceduti dagli smontanti ai montanti; anche a questo scopo saranno effettuate prove di funzionalità in coincidenza con il cambio del personale;
7. curare che i dispositivi cordless e radio siano costantemente efficienti e carichi;
8. verificare l'efficienza del sistema di videosorveglianza con webcam e segnalare tempestivamente eventuali anomalie a UCL3 e a ROS;
9. durante il monitoraggio del fronte di lavoro, sorvegliare continuativamente lo schermo e segnalare tempestivamente eventuali condizioni di emergenza a ROS o a SIC mediante cordless;
10. durante l'attività, registrare il numero dei corpi e il vano da cui sono recuperati nell'apposito formato (ucl f2);
11. su indicazione del ROS, avvisa il DTS di ogni notizia di rilievo;
12. in caso di emergenza incendio, fornisce (UCL2) un elemento della squadra che viene approntata;
13. registra e custodisce tutti i dati relativi all'intervento e li consegna periodicamente al DTS.

OPERAZIONE AUGUSTA 2016
PIANO DI LAVORO PER OPERATORI VF (REVISIONE 28/03/2016)
ALLEGATO G - ELENCO DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI

Ipotesi di 7 giorni di attività del cantiere						
Rif. n. del Piano lavoro 160328	Item	misura	quantità	costo unitario €	€ VF	note
9	estintori portatili CO2	n.	15	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
9	elettropompe	n.	2	0,00	0,00	l'impianto a terra è realizzato da MM; CDO VF SR fornirà 2 elettropompe e 2 stendimenti di manichette di mandata per conferimento all'impianto fisso
9	pigne	n.	2	0,00	0,00	
9	manichette per sgottamento liquami m. 30 cad.	n.	6	0,00	0,00	
9	lance incendio UNI 45 getto variabile	n.	3	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
9	manichette UNI 45 per linee antincendio m. 20 cad.	n.	6	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
9	divisori valvolati 70/2x45 per linee antincendio	n.	3	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
9	manichette UNI 70 per linee antincendio m. 20 cad.	n.	6	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
9	cavi elettrici tipo RNF	ml.	500	2,00	1.000,00	
9	cablaggi	n.	10	20,00	200,00	
9	faretti LED 30 W	n.	4	100,00	400,00	
9/52	UPS	n.	0	600,00	0,00	UPS non indispensabile perché i faretti sono con batteria interna
9	minuteria per cablaggi elettrici	a corpo	1	200,00	200,00	

Foglio1

9	sistema per video sorveglianza con 2 webcam da installare su UCL	a corpo	1	3.015,84	3.015,84	
9	scala italiana	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
9/17	tubi metallici per ponteggi, con giunti, pezzi speciali e chiavi, per realizzazione strutture provvisionali a bordo	a corpo	1	0,00	0,00	a cura Marina Militare
9/17	fascette in metallo per fissaggio tavolame	n.	50	0,00	0,00	a cura Marina Militare
9/17	tavole da ponte 400x25x5	n.	20	0,00	0,00	30 €/cad x 20 = 600 € (a cura Marina Militare)
9	carrello per spostamenti orizzontali	n.	1	0,00	0,00	a cura Marina Militare
9	quadro a bordo per elettroutensili	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
29	carica batterie per radio "puma"	n.	5	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
29	batterie per radio "puma"	n.	5	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
29	laringofono	n.	10	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
9/36	palanchino, mazzetta, altra utensileria da carpenteria legno	a corpo	1	0,00	0,00	
10	elettrotrancatrice	n.	1	400,00	400,00	
15/36	lancia termica	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
36	completo nomex	n.	2	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
10	divaricatore idraulico con piastra di ripartizione	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
10	cuscini divaricatori	n. set	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
13	cesoia	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
9	scala a ganci	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
14	elettrosega per legno	n.	1	400,00	400,00	in aggiunta ad una già disponibile
14	tavole in legno abete grezzo 120x22x2000 cm. per orfatura breccia	n.	10	0,00	0,00	a cura Marina Militare; 6 € cad
15	seghetto alternativo gattuccio con lame per ferro fino a 10 mm.	n.	2	80,00	160,00	
13	cassetta utensili vari	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
15	dischi -lame- tazze per taglio	a corpo	1	300,00	300,00	
10	coperta ignifuga	n.	2	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR

Foglio1

9/16	trabattello mobile da cantiere per lavori da effettuarsi a quota superiore a 2,00 m. e inferiore a 4,50, di tipo omologato	n.	1	0,00	0,00	a cura Marina Militare
49	brache e sistemi di ancoraggio	a corpo	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
13/21	rilevatore eslosività con sonda	n.	2	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
13/21	rilevatore ossigeno	n.	2	500,00	1.000,00	
27	body bag	n.	500	0,00	0,00	a cura Marina Militare
27	badile a bordi laterali rialzati	n.	6	20,00	120,00	
27	caldairella	n.	6	20,00	120,00	
27	contenitori biologici con chiusura l 60	n.	50	0,00	0,00	a cura Marina Militare o ASP
27	paletta raccolta	n.	6	5,00	30,00	
9	cordame	kg.	1	100,00	100,00	
39/40	tute cat.3 tipo 3 con cappuccio e calzini	n.	1700	21,00	35.700,00	
39/40	sottotute INDUTEX tnt absorbent mis. L	n.	1700	2,62	4.454,00	
42	guanti in nitrile	n. paia	50	10,00	500,00	
39/40	Rotolo nastro di tenuta per muta	n.	20	5,00	100,00	
39/40	bombola in composito lt. 8	n.	60	550,00	33.000,00	
40	sistema carrello autorespiratore con due linee aria 50 mt e due maschere (aggiunti ulteriori due corredi per altri due operatori)	n.	1	6.100,00	6.100,00	autorespiratore carrellato per due operatori; complessive 4 maschere per ricambio;
14	sacchetti per sigillatura estremità manichette aria tipo domopack	n. conf	2	5,00	10,00	
39/40	spallaccio con rid.1° stadio	n.	15	432,00	6.480,00	
39/40	maschera per spallaccio	n.	15	200,00	3.000,00	
41	facciale filtrante classe FFP3 EN 149:01	n.	100	1,59	158,60	
42	guanti pluriuso	n. paia	100	7,16	716,00	
39/40	stivali pluriuso	n. paia	50	13,00	650,00	

Foglio1

41	guanti in lattice monouso	n. conf.	10	5,00	50,00	
39/40	elmo da cantiere	n.	30	20,00	600,00	
48	avisvisori acustici ad aria compressa	n.	5	10,00	50,00	
32	unità sanificazione/ decontaminazione	n.	1	0,00	0,00	nucleo specialistico regionale VF
33	unità ricarica aria	n.	2	0,00	0,00	a cura Marina Militare e Cdo SR
29	radio tipo PUMA	n.	5	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
57	cordless	n.	4	0,00	0,00	già in dotazione UCL
54	schede SIM per comunicazioni satellitari	n.	2	0,00	0,00	già richieste al Ministero
59/9	torre fari (mini)	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
59	gruppo elettrogeno per torre fari mini	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
9	gruppo elettrogeno back up	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
9	Autobotte 8000 l.	n.	1	0,00	0,00	già disponibile CDO VF SR
59	Carburanti e lubrificanti per trasferimenti personale VF	€/giorno	500	7,00	3.500,00	150 km tragitto medio x 2 (andata/ritorno) x 3 automezzi x 4 volte al giorno = 3600 km/giorno; consumo 10 km/litro; 360 lt/giorno circa 500 €/giorno per trasferimenti personale;
59	Carburanti e lubrificanti per attrezzature a motore	€/giorno	300	0,00	0,00	a cura MM consumi per gruppi ed utensili a motore 300 €/giorno
49	guanti cordex	n.	5	24,51	122,55	
49	triangolo d'evacuazione	n.	2	62,20	124,40	
49	anello fettuccia da 80 cm	n.	10	5,72	57,20	
49	anello fettuccia da 60 cm	n.	10	4,61	46,10	
49	anello fettuccia cm 120	n.	5	8,10	40,50	
49	moschettone twist lock	n.	10	15,94	159,40	
49	coltello sanvik	n.	5	56,21	281,05	
49	carrucola flange fisse fixe work	n.	10	13,59	135,90	
49	matassa cordino 8 mm	n.	1	67,33	67,33	
49	discensori stop	n.	5	61,36	306,80	
49	maglia rapida triangolare	n.	5	7,52	37,60	
49	casco vertex vent	n.	10	54,59	545,90	
49	imbracatura da soccorso alp rescue fire	n.	5	180,08	900,40	
49	imbracatura da soccorso alp croll	n.	5	203,68	1.018,40	
59	sanificatore attrezzature SAF (sterixidina)	n.	3	100,00	300,00	
59	neocorixidrina	scat/die	50	10,00	500,00	

Foglio1

59	ipoclorito di sodio	litri	600	0,00	0,00	a cura Marina Militare
39/40	barella TOBOGA	n.	1	0,00	0,00	a cura Marina Militare
59	amuchina	n.	20	0,00	0,00	a cura Marina Militare
59	sacchi per rifiuti generici	n.	100	0,00	0,00	a cura Marina Militare

totale 107.157,97

OPERAZIONE AUGUSTA 2016

PIANO DI LAVORO PER OPERATORI VF (REVISIONE 28/03/2016)

ALLEGATO H – INFORMAZIONE AL PERSONALE VF

Al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è stato assegnato l'onere di un compito gravoso e particolarmente delicato, quello di concorrere nelle attività di recupero dei corpi dei migranti vittime del naufragio verificatosi nel Canale di Sicilia, al largo delle coste libiche, il 18 aprile dell'anno scorso, una delle tragedie più gravi di sempre che la storia ricordi nel Mar Mediterraneo.

Il nostro Paese si è dunque impegnato, di fronte e sotto gli occhi della comunità internazionale, nella ricerca e nel recupero delle salme dall'interno del relitto che verrà trasferito ad Augusta, confermandosi così e ancora una volta, particolarmente attento al drammatico problema dei migranti, anche per quel che ne rimane dopo la morte.

Dunque della parte più difficile di questo delicato ed importante compito siamo stati incaricati proprio noi Vigili del fuoco, in quanto ritenuti, da sempre e da tutti, portatori dei più profondi valori di tutela della vita umana.

Sappiamo tra l'altro, che non esistono simili precedenti storici a cui fare riferimento, e pertanto si tratterà di un'esperienza unica anche dal punto di vista tecnico, per il nostro Paese, e non solo.

Anche per questo motivo si è proceduto ad un'accurata valutazione dello scenario per individuare le più appropriate e sicure modalità d'intervento.

Mancano tuttavia diverse informazioni cruciali, come il numero dei corpi presenti all'interno del relitto, il loro stato di conservazione/aggregazione, le più funzionali e più sicure modalità di accesso nella stiva dell'imbarcazione, la sua tipologia costruttiva.

Queste ed altre informazioni saranno disponibili solo al momento in cui il barcone sarà condotto e reso disponibile al porto di Augusta e, dunque, risulterà ispezionabile.

Quindi alcune procedure d'intervento potranno essere meglio codificate, integrate e perfezionate in corso d'opera, e anche per questo motivo è necessaria la completa e attenta disponibilità di tutti coloro i quali a qualunque titolo si troveranno ad intervenire sullo scenario, così da contribuire con la propria esperienza ed intelligenza, a superare e risolvere tutte le difficoltà che inevitabilmente si presenteranno, come di consueto la nostra idea di squadra ci porta a fare in ogni occasione.

Il completo coinvolgimento di ognuno di noi, passa anche per la precisa e puntuale conoscenza di tutte quelle procedure che potranno essere definite sin d'ora e che dovranno essere adottate rigorosamente, per tutelare la nostra sicurezza e per la migliore riuscita di tutte le fasi dell'operazione.

Per questo motivo, a seguire si riportano in sintesi, alcune informazioni e istruzioni che ognuno di noi dovrà considerare indispensabili e, quindi, conoscere molto bene, in aggiunta ad altre che saranno fornite presso i Comandi di appartenenza.

Non si può escludere che, per le particolari condizioni in cui ci si potrà trovare a lavorare, in aggiunta alla fatica fisica intervengano fattori emozionali e psicologici; anche per questo aspetto si confida sulla squadra e sul suo fattore protettivo, oltre che sull'esperienza e la capacità di ogni Vigile del fuoco. Comunque sarà disponibile sul posto un servizio di supporto e protezione psicologica.

L'area di lavoro insiste in area militare soggetta a severe misure di security; pertanto sarà anche necessario rispettare alcune regole specifiche.

1. il turno di lavoro da svolgere sul posto è in genere di 6 ore; le attività sono rigidamente cadenzate e un eventuale imprevisto che ne provochi la fermata implicherebbe importanti ripercussioni anche in altre attività ed è quindi da evitare per quanto possibile; pertanto è essenziale la puntualità e l'osservanza delle fasi di attività e di pausa; peraltro, essendo previste preliminari attività di vestizione secondo rigide procedure, è necessario che il personale sia in area di lavoro con anticipo di almeno un'ora rispetto all'inizio del ciclo di attività;
2. appena giunti all'accesso all'area, presidiato da personale militare, bisognerà accreditarsi presso il personale militare di guardia seguendo le istruzioni che saranno fornite; ogni operatore dovrà essere in possesso di un documento di riconoscimento (carta di identità, tessera di riconoscimento del CNVVF o altro documento valido);
3. le autovetture VF dovranno avere una chiara indicazione, leggibile dall'esterno, del Comando di provenienza;
4. le autovetture VF saranno parcheggiate ordinatamente nell'area appositamente indicata da LOG o da altro personale, con le chiavi inserite e i finestrini chiusi;
5. raggiunto l'area di lavoro, il capo convoglio VF consegnerà in UCL i fogli di viaggio, che saranno ritirati a conclusione del turno, prima della partenza per il rientro;
6. è assolutamente proibito effettuare riprese fotografiche e video;
7. le sostanze odorigene, per quanto intense e sgradevoli, non rappresentano rischio biologico; ciononostante nessuno dovrà sostare in zona di attività se non per svolgere la propria attività durante il turno assegnato; gli apparecchi di respirazione previsti per alcune posizioni di lavoro sono finalizzate a ridurre per quanto possibile i disagi;
8. per lo stesso motivo saranno seguite specifiche procedure nella vestizione, sanitizzazione delle attrezzature, lavaggio e svestizione, secondo le specifiche istruzioni che saranno impartite dal personale VF addetto a tale funzione;
9. in relazione alla funzione assegnata, è prevista una specifica dotazione di DPI; le necessarie indicazioni sono esplicitate nella documentazione illustrata durante le fasi di informazione, presso il proprio Comando;
10. i DPI che saranno usati sono adeguati alle attività da svolgere; essi dovranno essere correttamente utilizzati; in caso di strappo o rottura della tuta monouso durante il lavoro sotto coperta o sopra coperta, l'attività dell'operatore interessato dovrà essere sospesa, e della circostanza deve essere immediatamente informato il personale VF addetto al servizio di sanitizzazione, a cura di SAF1, affinché siano poste in essere le procedure adeguate, facendo eventualmente ricorso al Posto Medico Avanzato (PMA);
11. per esigenze connesse con l'attività successiva, gli ambienti interni all'imbarcazione saranno mantenuti a temperature sensibilmente più basse di quella ambiente; d'altra parte l'attività fisica e la tuta di protezione potranno produrre condizioni di accaldamento e sudorazione abbondante;
12. i rischi generali connessi con l'attività sono quelli tipici di operazioni di recupero in ambiente confinato, consueti e rientranti nell'attività giornaliera del vigile del fuoco (urto contro ostacoli sporgenti e taglienti, caduta dall'alto, scivolamento, stress da affaticamento, iper/ipotermia, etc.) che il corretto uso dei DPI ridurrà a livelli accettabili; ciononostante è stato previsto un dispositivo di soccorso SAF che interverrà tempestivamente in caso di necessità;
13. in caso di emergenza incendio all'interno dell'hangar, interverrà una squadra antincendio composta alla bisogna dal personale VF che occupa le posizioni SAF1, SAF2, SAF3, OP1, OP2; la squadra utilizzerà gli stendimenti già predisposti all'interno dell'hangar stesso; in questo caso UCL1 ovvero UCL2, su indicazione radio di SAF, attiveranno la pompa a bordo dell'automezzo VF disponibile in

- prossimità del capannone, all'esterno di esso; il ROS valuterà l'opportunità di richiedere l'intervento di squadre dal Comando VF SR; chi occupa una delle funzioni indicate, prima di iniziare il proprio turno si accerterà dell'ubicazione dell'ABP e della reale disponibilità delle attrezzature antincendio;
14. in caso di emergenza incendio all'esterno dell'hangar, interverrà una squadra antincendio composta alla bisogna dal personale VF che occupa le posizioni SIC, AMM, UCL2, DEC2, MSL che utilizzerà gli stendimenti già predisposti all'esterno dell'hangar stesso alimentati dall'automezzo VF; il ROS valuterà l'opportunità di richiedere l'intervento di squadre dal Comando VF SR; chi occupa una delle funzioni indicate, prima di iniziare il proprio turno si accerterà dell'ubicazione dell'ABP e della reale disponibilità delle attrezzature antincendio;
 15. la responsabilità strategica dell'intervento è del DTS (Comandante provinciale VF di Siracusa o un suo delegato), sempre presente presso UCL;
 16. le attività di competenza dei VVF sono svolte sotto responsabilità del ROS, che per alcune funzioni (amministrazione, sicurezza, logistica) potrà delegare un suo rappresentante (AMM, SIC, LOG); il ROS è continuamente presente nell'area di lavoro o nelle immediate vicinanze;
 17. le attività di ogni posizione, come pure i DPI necessari, sono riportate in allegato C - Task book;
 18. per comunicare eventuali situazioni di pericolo si dovrà fare riferimento ai "Gesti convenzionali da utilizzare" riportati nella scheda allegata;
 19. ogni vigile del fuoco proveniente da Comandi esterni dovrà essere attrezzato di uniforme completa, DPI in dotazione (elmo, scarpe di sicurezza, etc.), necessario per doccia e ricambio;
 20. ove per la posizione di lavoro assegnata siano previsti periodi di pausa, il personale potrà riposare presso il Modulo di Supporto Logistico (MSL);
 21. a conclusione del ciclo di lavoro, sul posto o in sede, il personale potrà effettuare la sanitizzazione finale (doccia completa ed energica con acqua tiepida e sapone, con particolare attenzione al viso, alle mani, alle unghie, ai capelli); fino al completamento, l'operatore eviterà di mangiare, bere, fumare, espletare le funzioni fisiologiche, radersi;
 22. ogni necessità personale di tipo sanitario, potrà essere rappresentata al ROS o ai suoi delegati (AMM e LOG) per la possibile soluzione;
 23. ogni Comando dovrà garantire l'autonomia della sezione operativa inviata, in termini di attrezzature; in particolare, in relazione alle funzioni previste, la squadra dovrà disporre di un sufficiente numero di autorespiratori completi di facciale, bombola, eventuali bombole di ricambio; tutto il materiale e le attrezzature dovranno essere marcati e facilmente riconoscibili da parte del personale del Comando proprietario;
 24. elmo da cantiere, sottotute e tute monouso, guanti e stivali pluriuso e nastro sigillante, mascherine facciali, etc. saranno invece disponibili in cantiere;
 25. al rientro del personale presso le rispettive sedi, ogni Comando curerà il ripristino in efficienza delle attrezzature necessarie per la successiva missione;
 26. il compito assegnato in questa circostanza, l'origine e la causa del grande numero di vittime che verosimilmente saranno recuperate, il tipo di attività prevedibile, il contesto psicologico e umano in cui si opererà, il prevedibile risalto mediatico, inducono a raccomandare la consueta prudenza e discrezione e lo stile che caratterizza l'operato dei Vigili del fuoco in ogni sua attività.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Regionale per la Sicilia

Disposizione di Servizio

Oggetto: Organizzazione dell'Ufficio Servizi Informatici della Direzione Regionale VV.F. per la Sicilia

Questo documento definisce un riferimento riguardo l'organizzazione interna dell'Ufficio per i Servizi Informatici di questa Direzione Regionale, a seguito delle modifiche introdotte con Disposizione di Servizio n. 236 del 31/12/2015.

Organizzazione

L'organico dell'Ufficio per i Servizi Informatici è così composto:

Ruolo	Personale
<i>Referente Unità Amministrativa</i>	F.T.I.D. Dott. ALCAMO Piero
<i>Addetto</i>	F.T.I.V.D. Dott. FRISCO Luigi
	C.T.I. D'ASTA Eugenia
	C.T.I. BRUSCA Fabrizio
	C.T.I. EQUIZZI Michele

Compiti

L'ufficio per i Servizi Informatici svolge diversi compiti e servizi, come indicato nella tabella seguente.

Per ognuno dei compiti indicati sono individuate almeno due unità addette al loro svolgimento, al fine di garantire il più possibile la continuità dei servizi anche in caso di assenza di qualcuno degli addetti.

Per ogni compito e servizio individuato, il primo degli addetti indicato è da considerarsi anche responsabile dello svolgimento del compito stesso, in collaborazione con gli altri addetti indicati.

Per alcuni compiti il Referente dell'Unità Amministrativa è direttamente coinvolto nel loro svolgimento, mentre sovrintende a tutti gli altri.

In caso di assenza del referente dell'unità amministrativa quest'ultimo sarà sostituito, per la normale attività d'ufficio e per le pratiche indifferibili, dal F.T.I.V.D. Luigi Frisco.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Regionale per la Sicilia

<i>Compito o Servizio</i>	<i>Personale</i>
Detiene ogni normativa e circolare utile attinente le competenze dell'Unità Amministrativa.	FTID ALCAMO Piero CTI D'ASTA Eugenia FTIVD FRISCO Luigi
Coordina i servizi informatici della Direzione Regionale e delle Sedi decentrate dipendenti.	FTID ALCAMO Piero CTI D'ASTA Eugenia
Coordina i progetti integrati tra informatica e telecomunicazioni digitali ed analogiche.	FTIVD FRISCO Luigi FTID ALCAMO Piero
Svolge analisi di mercato, studi di fattibilità e piani di sviluppo informatico in ambito regionale	FTID ALCAMO Piero FTIVD FRISCO Luigi
Coordina i piani di formazione e informazione in ambito informatico a livello regionale.	CTI D'ASTA Eugenia FTID ALCAMO Piero
Cura i rapporti tra gli Uffici Centrali e con quelli dei Comandi Provinciali della Regione.	FTID ALCAMO Piero CTI D'ASTA Eugenia
Programma gli acquisti di apparecchiature ed attrezzature informatiche in funzione delle esigenze della Direzione Regionale e delle Sedi decentrate dipendenti	FTID ALCAMO Piero FTIVD FRISCO Luigi
Verifica il corretto funzionamento e cura il supporto ai seguenti applicativi e servizi: Folium, SGF, PACWEB, SIPEC, GAC, SICOGE, NetRad, procedura patenti, posta istituzionale.	CTI D'ASTA Eugenia FTID FRISCO Luigi FTID ALCAMO Piero
Verifica il corretto funzionamento e cura il supporto ai seguenti applicativi e servizi: Telefonia VOIP, CAP, Cruscotto Informativo, procedure di CMR, Ansa, Sigem Simma, Terrapac, STATRI, altre procedure di Sala Operativa.	FTID ALCAMO Piero CTI BRUSCA Fabrizio CTI D'ASTA Eugenia
Verifica il corretto funzionamento e cura il supporto ai seguenti applicativi e servizi: Satellitare, Video Conferenze (Lifesize), telefonia analogica e digitale, VideoSorveglianza in mobilità (PON).	CTI EQUIZZI Michele FTIVD FRISCO Luigi CTI BRUSCA Fabrizio
Verifica il corretto funzionamento e cura il supporto ai seguenti servizi: Firma Digitale e PEC	FTIVD FRISCO Luigi CTI D'ASTA Eugenia CTI EQUIZZI Michele
Cura le attività connesse all'installazione, manutenzione e controllo del C.E.D., delle apparecchiature informatiche e dei software della Direzione Regionale e delle Sedi decentrate dipendenti.	CTI EQUIZZI Michele CTI BRUSCA Fabrizio



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Regionale per la Sicilia

Gestione, manutenzione e controllo dei server della Direzione Regionale: FileServer, Domain Controller, Proxy, Antivirus e WSUS.	CTI BRUSCA Fabrizio CTI EQUIZZI Michele FTIVD FRISCO Luigi
Gestione della sicurezza interna della rete locale.	FTIVD FRISCO Luigi CTI EQUIZZI Michele CTI BRUSCA Fabrizio
Sviluppo e manutenzione della rete intranet della Direzione Regionale (Euclide) e delle Sedi decentrate dipendenti.	CTI BRUSCA Fabrizio FTID ALCAMO Piero CTI EQUIZZI Michele
Aggiorna il sito istituzionale del CNVVF	CTI BRUSCA Fabrizio CTI EQUIZZI Michele
Predisporre e manutenzione attrezzature ed apparecchiature per l'installazione e l'attivazione delle reti internet e intranet presso i Centri Operativi Avanzati in caso di calamità.	FTID ALCAMO Piero FTIVD FRISCO Luigi CTI BRUSCA Fabrizio CTI D'ASTA Eugenia CTI EQUIZZI Michele

Il Direttore Regionale
(Ing. Giovanni Fricano)